



BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2023

INDICE

INDICE.....	2
DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO	4
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023	5
ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023.....	6
COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI	8
INFORMAZIONI SUL GRUPPO	9
LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI.....	9
LA NOSTRA STORIA	10
LO SCENARIO MACROECONOMICO	11
IL MERCATO DI RIFERIMENTO.....	13
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO	16
DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2023	17
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	20
INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	20
DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	21
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO.....	24
RISCHI FINANZIARI	24
RISCHI STRATEGICI	25
RISCHI OPERATIVI	26
LA SOSTENIBILITÀ.....	28
INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE	29
INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	30
ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO	31
RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME.....	32
AZIONI PROPRIE	33
AZIONI DELLA CONTROLLANTE.....	33
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	33
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	34
ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE	34
SCHEMI DI BILANCIO	36
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	37
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	40
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	42
NOTA INTEGRATIVA.....	44
NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE.....	45
PRINCIPI DI REDAZIONE.....	45

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE	49
CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI.....	49
CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI	49
PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO.....	49
CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI	49
ATTIVO.....	57
IMMOBILIZZAZIONI	57
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	57
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	58
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	59
ATTIVO CIRCOLANTE	60
RIMANENZE.....	60
CREDITI	61
DISPONIBILITÀ LIQUIDE	63
RATEI E RISCONTI ATTIVI	64
PASSIVO.....	64
PATRIMONIO NETTO	64
FONDI PER RISCHI E ONERI.....	65
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO.....	66
DEBITI.....	67
RATEI E RISCONTI PASSIVI	70
CONTO ECONOMICO	71
VALORE DELLA PRODUZIONE	71
COSTI DELLA PRODUZIONE	72
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	75
IMPOSTE.....	76
ALTRE INFORMAZIONI	77

DATI SOCIETARI DELLA CAPOGRUPPO**Sede legale**

Next Geosolutions Europe SpA
Via Santa Brigida, 39
80133 – Napoli (Italia)

Dati legali

Codice fiscale e Partita IVA: 05414781210
Numero REA: NA – 752588
Capitale sociale deliberato: Euro 500.000
Capitale sociale sottoscritto e versato: Euro 500.000

Sito web: <https://www.nextgeo.eu/>

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI DELLA CAPOGRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023

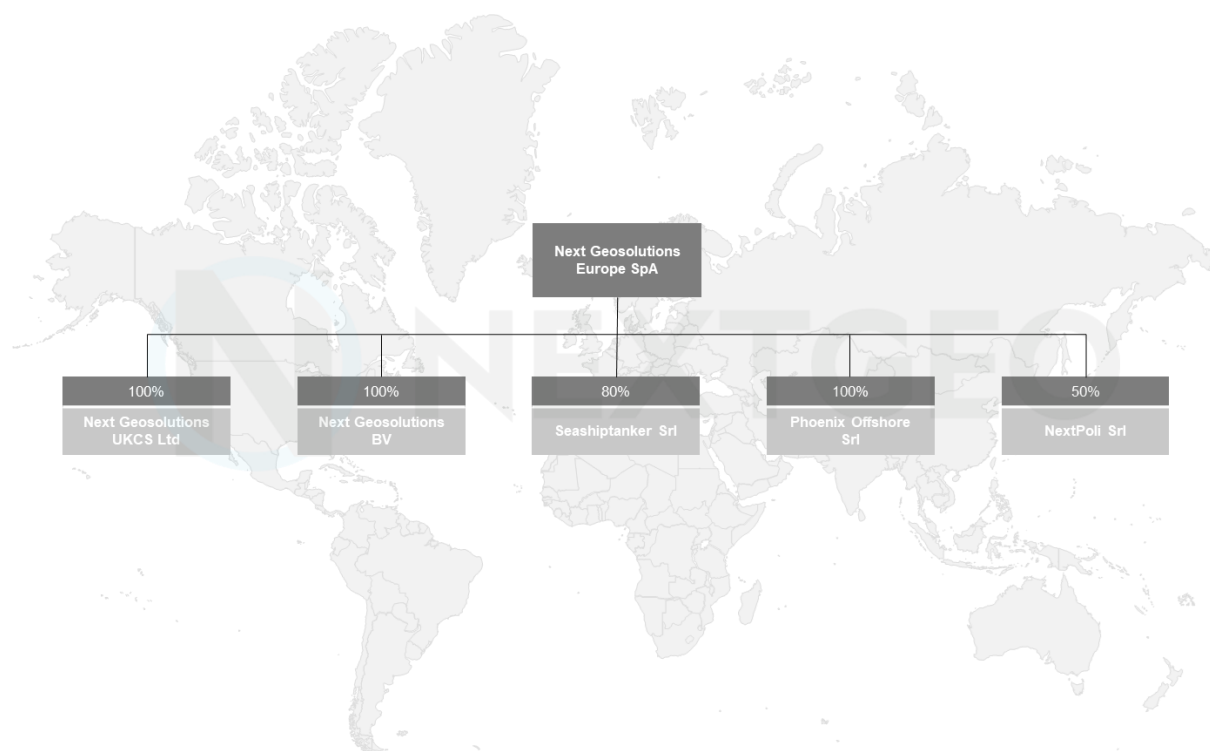
Consiglio di Amministrazione ⁽¹⁾	Filippi Giorgio	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Giovanni Ranieri	Amministratore delegato
	Giuseppe Maffia	Amministratore delegato
Collegio Sindacale ⁽²⁾	Maurizio Vetere	Presidente del Collegio Sindacale
	Marzio Mazio	Sindaco effettivo
	Simone Andrea D'Aniello	Sindaco effettivo
	Mauro Secchi	Sindaco supplente
	Paola Vicuna	Sindaco supplente
Società di Revisione ⁽³⁾	PricewaterhouseCoopers SpA	

¹ Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 29 giugno 2021 (Amministratori delegati) ed in data 31 marzo 2022 (Presidente), resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

² Nominato dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

³ Nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

ORGANIGRAMMA SOCIETARIO DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023



COMPOSIZIONE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2023**Capogruppo**

Denominazione	Sede
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia

Società controllate

Denominazione	Sede
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Londra – Regno Unito
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede
NextPoli Srl	Napoli – Italia

Next Geosolutions Europe SpA

Società capogruppo, con sede a Napoli (Italia), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica in mare.

Seashiptanker Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata all'80% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA e partecipata al 20% da Marnavi SpA (controllante di Next Geosolutions Europe SpA), svolge attività di gestione proprietaria di una unità navale.

Phoenix Offshore Srl

Società con sede a Napoli (Italia), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione tecnica della flotta navale.

Next Geosolutions Ukcs Ltd

Società con sede legale a Londra (Regno Unito) e sede operativa a Norwich (Regno Unito), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge la medesima attività della capogruppo (analisi geofisica e geotecnica in mare), principalmente nei Mari del Nord.

Next Geosolutions BV

Società con sede a Ijmuiden (Olanda), controllata al 100% dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, svolge attività di gestione amministrativa di commesse con committenti olandesi.

NextPoli Srl

Società con sede a Napoli, controllata congiuntamente da Next Geosolutions Europe SpA (50%) e Poliservizi Srl (50%), svolge attività di analisi geofisica e geotecnica nearshore.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
DEGLI AMMINISTRATORI**

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

Il gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche “il gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) è un fornitore internazionale di servizi di geoscienza marina e di supporto alle costruzioni offshore, che opera principalmente nel settore energetico, con particolare attenzione alle energie rinnovabili ed alla sostenibilità in tutte le sue forme.

Fondato alla fine del 2014, il gruppo NextGeo svolge attività di rilievi marini (c.d. survey) di carattere geofisico e geotecnico, nonché ulteriori attività di supporto alle costruzioni off-shore (in ambiente marino), sia nel mercato nazionale che internazionale, in favore di aziende operanti nei settori dei cavi elettrici sottomarini (Interconnector), delle energie rinnovabili offshore (parchi eolici offshore) e dell’Oil&Gas. Le attività sono svolte dal gruppo NextGeo sia offshore (in mare aperto, con alte profondità, lontano dalla costa) sia nearshore (in acque poco profonde, prettamente vicino alla costa).



Il gruppo NextGeo è oggi riconosciuto come leader nel suo settore, in grado di fornire soluzioni di alta qualità, efficienti e sostenibili, capaci di coprire l'intero ciclo di vita dei beni e dei progetti realizzati, dalla loro concezione iniziale alla fase di progettazione, passando per lo sviluppo e l'ingegnerizzazione, l'installazione, l'ispezione e la manutenzione, fino allo smantellamento.

Parte del gruppo Marnavi, il gruppo NextGeo combina le conoscenze, le competenze e le risorse di individui con oltre 30 anni di esperienza nel settore marino e offshore con consolidate capacità di consulenza, ingegneria e operatività, capace di realizzare soluzioni chiavi in mano, pronte a soddisfare le esigenze dei propri clienti, nel rispetto di tutti gli standard qualitativi richiesti.

Con una flotta di modernissime navi Dynamic Positioning (DP) di classe 1 e 2 ed un mix multinazionale di oltre 300 professionisti, il gruppo NextGeo offre una varietà di servizi che vanno dalla consulenza specializzata ai rilievi geofisici, geotecnici, ambientali e archeologici marini, dalla potenziale individuazione, rimozione e ricollocazione di ordigni bellici inesplosi (*Unexploded Ordnance - UXO*), fino ai servizi di supporto all'implementazione di infrastrutture *offshore* (cavi sottomarini *High-voltage direct current - HVDC, offshore wind farm*, ecc.).

LA NOSTRA MISSION ED I NOSTRI VALORI

La nostra missione è fornire ai nostri clienti tutti i dati, le informazioni ed il supporto di cui hanno bisogno per realizzare i loro progetti in piena consapevolezza, con la massima qualità e in totale sicurezza, dalla concezione fino al completamento e oltre, fino allo smantellamento finale. In definitiva, ci proponiamo di offrire il nostro contributo specialistico alla realizzazione degli asset e delle infrastrutture chiave per l'energia marina che rientrano nella nostra area geografica e nelle nostre capacità professionali.

Il nostro sogno è quello di vedere un mondo in cui l'approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo. Il nostro progetto visionario è quello di diventare uno dei più grandi ed eccellenti gruppi internazionali nel campo delle geoscienze sottomarine, in modo da avere un impatto e un ruolo significativo nella realizzazione di questo sogno.



LA NOSTRA STORIA

Il gruppo NextGeo è nato alla fine del 2014 da una joint venture tra imprenditori italiani di successo e un gruppo affiatato di dirigenti esperti. L'azionariato è composto dal gruppo Marnavi, un importante armatore italiano che opera a livello globale nell'industria petrolifera e del gas offshore, e dal management team che gestisce la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA.

Fin da subito, la sede operativa della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA è stata collocata a Napoli, dove è ancora sita alla data odierna. Negli anni, il Gruppo ha esteso la propria attività con un processo di internazionalizzazione: nel 2017 si affaccia nel mercato del Regno Unito acquisendo la società inglese RSM Submarine Consulting, dedita alla selezione del personale e convertendola, successivamente, in società di survey marina con conseguente cambio di denominazione in Next Geosolutions Ukcs Ltd, ad oggi operativa presso la sede di Norwich. Nel corso degli anni tale società ha mantenuto le sue caratteristiche iniziali, proseguendo con la selezione di personale specializzato ed ha diversificato la propria attività, integrandosi con la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ed iniziando a svolgere l'attività di *survey*, principalmente presso i mari del Nord.

Tale espansione internazionale ha costituito il punto di svolta nella storia e nella strategia del Gruppo, in quanto da allora è diventato uno degli appaltatori internazionali di indagini marittime e fornitore di servizi di supporto per la costruzione offshore in più rapida crescita, occupando così una posizione tra i leader del settore.

Al fine di garantire nuove possibilità di sviluppo, il management ha negli anni attuato una strategia di investimenti volta a rafforzare la dotazione di asset di proprietà. Nel settembre del 2020, il gruppo NextGeo assume la veste di gruppo armatoriale acquisendo, tramite la società Seashiptanker Srl, la prima nave della flotta, ad oggi denominata NG Worker.



In seguito, nel 2020, il Gruppo si aggiudica un importante contratto in Olanda per l'esecuzione dei progetti Hollandse Kust West Alpha and Beta, Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma, con la compagnia di stato olandese Tennet Bv e, anche al fine di presidiare meglio il relativo mercato, decide di acquisire una società localizzata in tale paese, oggi denominata Next Geosolutions Bv, con sede operativa a Ijmuiden.

Negli ultimi anni, il Gruppo prosegue la sua espansione con:

- l'assunzione di personale specializzato nei ruoli chiave del business, rafforzando l'area operativa e commerciale;
- gli investimenti in navi, imbarcazioni e attrezzature che consentissero di diversificare i segmenti di operatività all'interno del business di riferimento;
- il rafforzamento della sua posizione nella catena del valore, attraverso la costituzione della *joint venture* "NextPoli" e l'acquisto di una barca per le attività *nearshore*, riuscendo così ad internalizzare le attività *nearshore* nelle aree del Mediterraneo, svolte in precedenza in *outsourcing*.

Grazie alla competenza, all'esperienza e alla reputazione del suo personale e all'elevata qualità ed efficienza dei suoi mezzi navali e tecnici, nonostante la sua costituzione relativamente recente, il gruppo NextGeo ha partecipato con successo alla realizzazione della maggior parte dei principali progetti di infrastrutture energetiche della regione EMEA.



LO SCENARIO MACROECONOMICO

La ripresa economica globale dalla pandemia COVID-19, dall'invasione russa dell'Ucraina e dalla crisi del costo della vita si sta dimostrando sorprendentemente resistente. L'inflazione sta scendendo più rapidamente del previsto

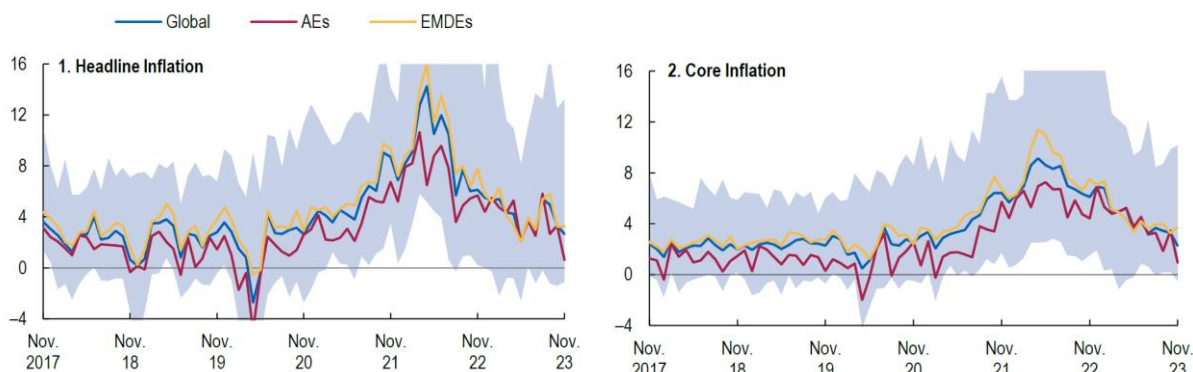
dal picco del 2022, con un impatto minore del previsto sull'occupazione e sull'attività, grazie agli sviluppi favorevoli dal lato dell'offerta e all'irrigidimento delle banche centrali, che hanno mantenuto ancorate le aspettative di inflazione. Allo stesso tempo, si prevede che i tassi di interesse elevati per combattere l'inflazione e il ritiro del sostegno fiscale a causa del debito elevato peseranno sulla crescita nel 2024.

Crescita resistente nelle maggiori economie

Si stima che la crescita economica sia stata più forte del previsto nella seconda metà del 2023 negli Stati Uniti e in diverse grandi economie emergenti e in via di sviluppo. In molti casi, la spesa pubblica e privata ha contribuito alla ripresa, con un aumento del reddito disponibile reale che ha sostenuto i consumi in un mercato del lavoro ancora rigido, anche se in fase di allentamento, e con le famiglie che hanno attinto ai risparmi accumulati nell'era della pandemia. Anche l'espansione dell'offerta ha preso piede, con un aumento su larga scala della partecipazione alla forza lavoro, la risoluzione dei problemi della catena di approvvigionamento dell'era pandemica e la riduzione dei tempi di consegna. Questo slancio non è stato percepito ovunque, con una crescita particolarmente contenuta nell'area dell'Euro, che riflette la debolezza del sentimento dei consumatori, gli effetti persistenti dei prezzi elevati dell'energia e la debolezza del settore manifatturiero e degli investimenti delle imprese, sensibili ai tassi d'interesse. Le economie a basso reddito continuano a subire forti perdite di produzione rispetto ai loro percorsi pre-pandemici (2017-19) a causa degli elevati costi di finanziamento.

L'inflazione si riduce più rapidamente del previsto

In un contesto di sviluppi favorevoli dell'offerta globale, l'inflazione è scesa più rapidamente del previsto, con letture mensili recenti vicine alla media pre-pandemica sia per l'inflazione globale che per quella sottostante (*core*). Si stima che l'inflazione globale complessiva nel quarto trimestre del 2023 sia stata inferiore di circa 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni del WEO di ottobre 2023 su base trimestrale destagionalizzata. Il calo dell'inflazione riflette l'affievolirsi degli shock dei prezzi relativi, in particolare quelli dell'energia, e il loro conseguente passaggio all'inflazione di fondo. Il calo riflette anche l'allentamento della tensione del mercato del lavoro, con un calo dei posti di lavoro vacanti, un modesto aumento della disoccupazione e una maggiore offerta di lavoro, in alcuni casi associata a un forte afflusso di immigrati. La crescita dei salari è rimasta generalmente contenuta e non si sono verificate spirali salari-prezzi, in cui prezzi e salari accelerano insieme. Le aspettative di inflazione a breve termine sono diminuite nelle principali economie, mentre quelle a lungo termine sono rimaste ancorate.



Gli elevati costi di finanziamento raffreddano la domanda

Per ridurre l'inflazione, le principali banche centrali hanno aumentato i tassi di interesse a livelli restrittivi nel 2023, con conseguenti costi elevati dei mutui, difficoltà per le imprese a rifinanziare il proprio debito, una disponibilità di credito più limitata e un indebolimento degli investimenti aziendali e residenziali. L'immobiliare commerciale è stato particolarmente sotto pressione, con l'aumento dei costi di finanziamento che ha aggravato i cambiamenti strutturali postpandemici. Tuttavia, con l'allentamento dell'inflazione, le aspettative del mercato sulla futura riduzione dei tassi di interesse hanno contribuito a ridurre i tassi di interesse a lungo termine e a far salire i mercati azionari. Tuttavia, i costi di finanziamento a lungo termine rimangono elevati sia nelle economie avanzate che in quelle emergenti e in via di sviluppo, in parte perché il debito pubblico è in aumento. Inoltre, le decisioni delle banche centrali sui tassi di interesse stanno diventando sempre più asincrone. In alcuni Paesi con inflazione

in calo - tra cui Brasile e Cile, dove le banche centrali hanno inasprito le politiche prima che in altri Paesi - i tassi d'interesse sono in calo dalla seconda metà del 2023. In Cina, dove l'inflazione è stata vicina allo zero, la banca centrale ha allentato la politica monetaria. La Banca del Giappone ha mantenuto i tassi di interesse a breve termine vicini allo zero.

La politica fiscale amplifica le divergenze economiche

I governi delle economie avanzate hanno allentato la politica fiscale nel 2023. Gli Stati Uniti, dove il PIL aveva già superato il percorso pre-pandemico, hanno allentato la politica fiscale più di quanto abbiano fatto l'area dell'Euro e altre economie in cui la ripresa era incompleta. Nelle economie emergenti e in via di sviluppo, in cui la produzione è scesa in media ancora più al di sotto del trend pre-pandemico, si stima che l'orientamento fiscale sia stato in media neutrale. Fanno eccezione il Brasile e la Russia, dove la politica fiscale si è attenuata nel 2023. Nei Paesi a basso reddito, la contrazione della liquidità e l'elevato costo dei pagamenti degli interessi, pari in media al 13% delle entrate delle amministrazioni pubbliche, circa il doppio rispetto a 15 anni fa, hanno impedito gli investimenti necessari, ostacolando il recupero delle ingenti perdite di produzione rispetto al trend pre-pandemico. Nel 2024 si prevede un inasprimento della politica fiscale in diverse economie avanzate, emergenti e in via di sviluppo per ricostruire il margine di manovra di bilancio e frenare il percorso di crescita del debito, e si prevede che questo cambiamento rallenti la crescita nel breve termine.

Il forecast. Prospettive di crescita: resistente ma lenta

La crescita globale, stimata al 3,1% nel 2023, dovrebbe mantenersi al 3,1% nel 2024 prima di aumentare leggermente al 3,2% nel 2025. Rispetto a quella del *World Economic Outlook* (WEO) dell'ottobre 2023, la proiezione per il 2024 è più alta di circa 0,2 punti percentuali, grazie ai miglioramenti della Cina, degli Stati Uniti e delle grandi economie emergenti e in via di sviluppo. Tuttavia, la proiezione per la crescita globale nel 2024 e 2025 è inferiore alla media annuale storica (2000-19) del 3,8%, a causa delle politiche monetarie restrittive e del ritiro del sostegno fiscale, nonché della bassa crescita della produttività sottostante. Si prevede che le economie avanzate vedranno la crescita diminuire leggermente nel 2024 prima di aumentare nel 2025, con una ripresa nell'area dell'Euro dalla bassa crescita del 2023 e una moderazione della crescita negli Stati Uniti. Le economie emergenti e in via di sviluppo dovrebbero registrare una crescita stabile nel 2024 e nel 2025, con differenze regionali.

La crescita del commercio mondiale è prevista al 3,3% nel 2024 e al 3,6% nel 2025, al di sotto del tasso di crescita medio storico del 4,9%. Si prevede che l'aumento delle distorsioni commerciali e la frammentazione geoeconomica continueranno a pesare sul livello del commercio globale. Secondo i dati di Global Trade Alert, i Paesi hanno imposto circa 3.200 nuove restrizioni al commercio nel 2022 e circa 3.000 nel 2023, rispetto alle circa 1.100 del 2019.

Queste previsioni si basano sull'ipotesi che i prezzi dei combustibili e delle materie prime non combustibili diminuiranno nel 2024 e nel 2025 e che i tassi di interesse diminuiranno nelle principali economie. Si prevede che i prezzi medi annui del petrolio scenderanno di circa il 2,3% nel 2024, mentre i prezzi delle materie prime non combustibili dovrebbero scendere dello 0,9%. Secondo le proiezioni dello staff del Fondo Monetario Internazionale (FMI), i tassi di policy della Federal Reserve, della Banca Centrale Europea e della Banca d'Inghilterra dovrebbero rimanere ai livelli attuali fino alla seconda metà del 2024, per poi scendere gradualmente man mano che l'inflazione si avvicina agli obiettivi. La Banca del Giappone dovrebbe mantenere un orientamento complessivamente accomodante.

Per le economie avanzate, si prevede un leggero calo della crescita dall'1,6% nel 2023 all'1,5% nel 2024, prima di risalire all'1,8% nel 2025. Una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 riflette una crescita degli Stati Uniti più forte del previsto, in parte compensata da una crescita più debole del previsto nell'area dell'Euro.

Nei mercati emergenti e nelle economie in via di sviluppo, la crescita dovrebbe rimanere al 4,1% nel 2024 e salire al 4,2% nel 2025. Una revisione al rialzo di 0,1 punti percentuali per il 2024 rispetto a ottobre 2023 riflette gli aggiornamenti per diverse regioni.

IL MERCATO DI RIFERIMENTO

Storicamente, i settori di business in cui il Gruppo opera sono: quello dei collegamenti elettrici sottomarini in cavo (c.d. “*Interconnector*”), quello delle energie rinnovabili offshore (dove predomina la produzione eolica, con le cc.dd. “*Offshore Wind Farm*”) ed il tradizionale mercato dell’*Oil & Gas offshore*.

L’incremento dell’attenzione su scala globale verso una maggiore sicurezza ed efficienza infrastrutturale circa l’approvvigionamento e la circolazione di energia elettrica tra paesi, sta da tempo rendendo il settore degli *interconnector* fortemente attenzionato dalle politiche governative internazionali, attraendo numerosi investimenti. Molti governi stanno infatti implementando strategie atte ad incrementare la propria capacità di approvvigionamento energetico e ad assicurarsi una maggiore resilienza e qualità del proprio sistema elettrico, cercando anche di ovviare alle congestioni di quest’ultimo, rafforzando ulteriormente le interconnessioni con paesi esteri. Il massiccio sviluppo previsto di questa tipologia di cavi sottomarini, servirà inoltre ad integrare la produzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili in mare, rendendo possibile la gestione ed il trasporto di tale energia green, che visto il massiccio tasso di crescita con cui si sta muovendo, necessiterà sempre di più di infrastrutture performanti ed in grado di trasportare sempre maggiori quantità di energie elettrica, assicurando una sua corretta immissione e circolazione sulle più importanti reti elettriche nazionali ed internazionali.

Infatti, contestualmente allo sviluppo del settore strategico degli *interconnector* sopracitato, mosso da un interesse internazionale, anche quello delle energie rinnovabili *offshore* è stato oggetto di numerosi piani di sviluppo globali, che hanno contribuito ad incrementarne l’attenzione, l’interesse e gli investimenti, nel corso degli anni. Il settore delle energie rinnovabili offshore rappresenta un segmento relativamente recente (nonostante il primo parco eolico *offshore* installato al mondo, in Europa, abbia visto la luce nell’ormai lontano 1991), che ha negli ultimi anni raggiunto una posizione significativa all’interno del macro-mercato della produzione energetica *offshore*.

L’attenzione verso la riduzione delle emissioni di CO₂, la maggiore salvaguardia dell’ambiente e la ricerca di fonti di produzioni energetiche sempre più green, rappresentano elementi ormai da tempo impressi nelle agende dei principali soggetti di diritto internazionali, che hanno impostato massivi incentivi e piani di sviluppo basati proprio sull’aumento della produzione energetica da fonti rinnovabili.

All’interno di questo settore, che copre un ampio spettro di differenti tecnologie, quella che detiene la quasi totalità del mercato è la produzione elettrica mediante l’utilizzo di turbine eoliche installate in mare, le cc.dd. *Offshore Wind Farm*, che vede l’Europa non solo come lo storico “*first mover*” nell’ambito del loro sviluppo, ma anche come hub-strategico tra i primi al mondo per la produzione di energia elettrica da questa tipologia di installazioni. La caratteristica principale delle *offshore wind farm* risiede nel fatto che, potendo essere installate in mare aperto sono esposte a correnti ventose molto più forti e costanti di quelle presenti sulla terraferma, permettono l’installazione di turbine eoliche di misura significativamente maggiore rispetto a quelle potenzialmente installabili sulla terraferma (cd. parchi eolici *onshore*) e sono pertanto in grado di assicurare una produzione energetica maggiore di queste ultime.

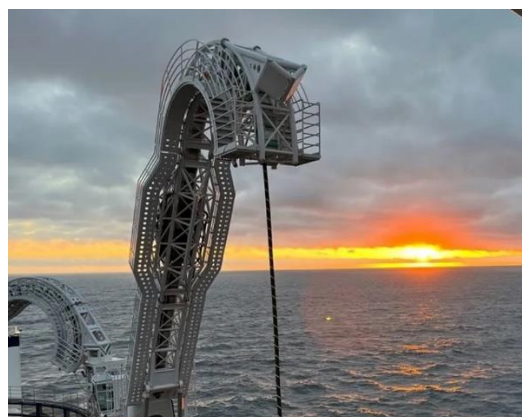
Le *offshore wind farm* possono essere installate o tramite la consolidata tecnologia *fixed*, vale a dire mediante l’infissione delle fondazioni nel fondale marino, raggiungendo profondità generalmente comprese tra i 30 metri ed i 50 metri, o tramite la più recente tecnologia *floating*, attualmente in via di sviluppo, che prevede una installazione basata non sull’infissione delle fondazioni della turbina nel fondale, bensì sulla installazione di ancoraggi sul fondale marino, ai quali vengono poi attaccati dei cavi, collegati alla piattaforma galleggiante su cui è presente la struttura della turbina eolica. Questa innovativa tecnologia, che sta coinvolgendo tutti i più importanti stakeholder del settore, può rappresentare un vero boost per la produzione elettrica da fonti rinnovabili, aprendo a nuovi scenari di mercato in cui le *offshore wind farm* potranno essere installate in zone marine molto più remote e profonde, offrendo la possibilità di sfruttare nuove, ed enormi, aree marine irraggiungibili con la tecnologia *fixed*.



In aggiunta ai già menzionati, il mercato dell'Oil & Gas offshore rappresenta una “pietra miliare” del settore, essendo il segmento su cui storicamente si sono sviluppate le attività del settore offshore. L'elevato impatto ambientale che gravita intorno a questo settore lo ha reso negli ultimi anni particolarmente attenzionato dai più importanti Enti globali. Nonostante ciò, il settore dell'Oil & Gas, che si declina in numerosi ed articolati settori (partendo dalle esplorazioni per la ricerca di giacimenti petroliferi, fino all'installazione di gasdotti sottomarini), è ancora presente nel segmento delle attività offshore, mantenendo la sua rilevanza e la sua quota. Pertanto, dopo alcuni anni di stagnazione, dovuti anche a situazioni macroeconomiche rilevanti, tale settore continua a registrare la presenza di investimenti ed un diffuso interesse. La presenza dell'Oil & Gas nel settore *offshore*, quindi, non sembra diminuire, ma piuttosto è affiancato dalle attuali forme di produzione energetica da fonti rinnovabili.

Di seguito si riporta una panoramica, anche in cifre, dei sopraindicati settori.

Il mercato Europeo degli Interconnector si prevede raggiungerà quasi 43 miliardi di Euro entro il 2033 (stimando il valore *Engineering, Procurement, Construction & Installation*), con una posa di 45.000 km di cavi (fonte: 4COffshore) e con un CAGR previsto tra il 2023 ed il 2028 del 30%. Aree particolarmente interessate dall'installazione di questi cavi sono tutta l'area del Nord-Europa ed il Mediterraneo, hub strategico, che rappresenta un'area rilevante per le installazioni di cavi.



In questo segmento il Gruppo rappresenta un importante *contractor* internazionale, grazie ai consolidati rapporti sviluppati con i leader di settore Prysmian e Nexans e con i principali gestori delle reti nazionali europee, come Terna e Tennet. Il gruppo NextGeo con i propri servizi ha contribuito, nel corso del 2023, alla installazione di molte delle più importanti infrastrutture sottomarine di interconnessione elettrica in Europa, come: Tyrrhenian Link (Campania-Sicilia-Sardegna), Eastern Link (Scozia- Inghilterra), Celtic Interconnector (Francia-Irlanda), insieme ad ulteriori numerosi e rilevanti progetti.

In questo settore, il Gruppo svolge differenti attività di survey (geofisica, geotecnica, *unexploded ordnance* - UXO, ambientale, ecc.), preliminari alla installazione del cavo, che possono essere svolte *nearshore* (in acque basse, vicine alla costa), *offshore* (in mare aperto, lontano dalla costa) e, talvolta, per alcune attività, anche *onshore*

(sulla terraferma), in modo da fornire i dati necessari allo sviluppo dell'intero progetto (e/o rotta) del cavo sottomarino.

Circa il mercato delle energie rinnovabili offshore, il valore dei Capex Europei previsti per lo sviluppo delle "Offshore Wind Farm" è stimato intorno ai 165 miliardi di Euro, con Regno Unito, Germania ed Olanda come principali mercati europei.

All'interno di questo macro-mercato, di rilevante interesse è anche il segmento dei cavi sottomarini per le energie rinnovabili, che servono a collegare i parchi eolici costruiti in mare con la terraferma, consentendo l'immissione in rete dell'energia prodotta. Il mercato Europeo dei cavi elettrici sottomarini per le energie rinnovabili si stima possa raggiungere i 24 miliardi di Euro (installazione) entro il 2033, con un CAGR previsto del 32% per il periodo 2023-2028.

In particolare, la Società nel 2023 ha lavorato in numerosi progetti (prevalentemente nel Mare del Nord, Mar Baltico e Oceano Atlantico Orientale e, più di recente, anche nel Mediterraneo) come "Hollandse Kust West Alpha and Beta, Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato Tennet, oltre a contribuire allo sviluppo di *offshore wind farm* nel mare del Nord per conto di "Vattenfall" (progetti in acque Tedesche, Svedesi e Inglesi). Nel Mar Mediterraneo, invece, ha svolto differenti attività per i player di mercato Copenhagen Offshore Partners (COP), 7 Seas Med e Ichnusa Wind Power.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Gli eventi caratterizzanti avvenuti nel corso dell'esercizio sono stati:

- L'avvio di un importante progetto nel settore delle *offshore wind farm* nei mari del Nord con l'ingresso nel portafoglio clienti di un nuovo ed importante player di mercato, ovvero Vattenfall, che ha consolidato e rafforzato il posizionamento del Gruppo nel settore delle *offshore wind farm*.
- L'aggiudicazione di attività nell'ambito di in una delle più importanti interconnessioni EMEA, con la commessa GreatSea Interconnector, per la realizzazione dell'interconnettore elettrico *high-voltage direct current* (HVDC) che collega Grecia e Cipro attraverso uno dei cavi sottomarini più lunghi e profondi al mondo.

Altri eventi di rilievo sono rappresentati dagli importanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio, come:

- Il completamento dei lavori per la riconversione di una nave acquistata nel 2022, con l'implementazione di un sistema di perforazione, che ha consentito di riclassificare la stessa come *drilling offshore vessel*, impiegata a partire da dicembre 2023 nei progetti italiani di *floating offshore windfarm*, denominati Hannibal e Scipio, che vedono la partecipazione di Copenhagen Offshore Partners (COP), Eni Plenitude e CDP. In concomitanza al sopraindicato investimento navale, è stato aggiunto all'organico del Gruppo nuovo personale geotecnico, per la gestione (tecnica, operativa, ecc.) del sistema di perforazione.
- Il completamento di un sofisticato sistema di rilevazione geofisica *Fast Remotely Operated Vehicles* (Fast ROV), che può svolgere attività di survey con una velocità superiore di più del doppio rispetto ai sistemi già in possesso del Gruppo, consentendo in tal modo di ridurre i tempi ed i costi delle attività svolte nell'ambito dei progetti in cui il Gruppo risulta coinvolto.
- Il completamento dei lavori per la realizzazione di un sistema di navigazione autonoma sull'imbarcazione *nearshore* NG Coastal.

Le positive performance dell'esercizio derivano tanto dal consolidamento delle attività avviate nel corso degli esercizi precedenti tanto dagli eventi di rilievo, sopra riportati, che specificamente hanno caratterizzato l'esercizio 2023.

DATI DI SINTESI AL 31 DICEMBRE 2023

Nelle seguenti tabelle si riportano: (i) il conto economico riclassificato al 31 dicembre 2023, comparato con l'esercizio precedente, (ii) lo stato patrimoniale riclassificato per fonti e impieghi al 31 dicembre 2023, comparato con l'esercizio precedente, (iii) i flussi di cassa della gestione operativa, di investimento e di finanziamento al 31 dicembre 2023 e (iv) gli investimenti realizzati al 31 dicembre 2023, comparati con i medesimi dati relativi all'esercizio precedente.

Conto economico riclassificato

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	%	2022	%	Variazione	Var.%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.945.253	54%	52.616.554	78%	27.328.699	52%
Produzione interna	64.039.303	43%	12.739.901	19%	51.299.402	403%
Altri ricavi e proventi	4.610.890	3%	1.868.243	3%	2.742.647	147%
Valore della produzione	148.595.446	100%	67.224.698	100%	81.370.748	121%
Costi esterni operativi	96.287.512	65%	47.703.070	71%	48.584.442	102%
Costi per il personale	11.645.848	8%	8.620.561	13%	3.025.287	35%
Oneri diversi di gestione	167.961	0%	262.764	0%	(94.803)	-36%
Costi della produzione	108.101.321	73%	56.586.395	84%	51.514.926	91%
Margine operativo lordo (EBITDA)	40.494.125	27%	10.638.303	16%	29.855.822	281%
Ammortamenti e accantonamenti	5.149.654	3%	2.261.260	3%	2.888.394	128%
Risultato operativo (EBIT)	35.344.471	24%	8.377.043	12%	26.967.428	322%
Oneri finanziari netti	1.711.411	1%	641.488	1%	1.069.923	167%
Utili (perdite) su cambi	(145.426)	0%	(298.717)	0%	153.291	-51%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	0%	-	0%	-	N.A.
Risultato della gestione finanziaria	(1.856.837)	-1%	(940.205)	-1%	(916.632)	97%
Risultato prima delle imposte	33.487.634	23%	7.436.838	11%	26.050.796	350%
Imposte	4.294.847	3%	49.456	0%	4.245.391	8.584%
Risultato netto	29.192.787	20%	7.387.382	11%	21.805.405	295%

Il Gruppo ha consuntivato nell'esercizio 2023 un significativo incremento del valore della produzione, più che raddoppiato rispetto all'esercizio precedente. Tale significativo incremento (+121%) è il risultato diretto delle efficaci strategie commerciali e di business messe in atto dal Gruppo, che hanno non solo consentito la crescita del valore della produzione, ma hanno anche favorito l'ottenimento di commesse di maggiori dimensioni. Il Gruppo nel 2023 ha lavorato in numerosi progetti (prevalentemente nel Mare del Nord, Mar Baltico e Oceano Atlantico Orientale e, più di recente, anche nel Mediterraneo) come "Hollandse Kust West Alpha and Beta, Ijmuiden Ver Alpha, Beta and Gamma" con la compagnia di stato olandese Tennet, oltre a contribuire allo sviluppo di *Wind Farm* nei mari del Nord per conto di "Vattenfall" (progetti in acque Tedesche, Svedesi e Inglesi). Nel Mar Mediterraneo, ha preso parte a diversi progetti con i player di mercato Copenhagen Offshore Partners (COP), 7 Seas Med e Ichnusa Wind Power. Nel mercato Interconnector, la Società con i propri servizi ha contribuito, nel corso dell'esercizio, all'installazione di molte delle più importanti infrastrutture sottomarine di interconnessione elettrica in Europa, come: Tyrrhenian Link (Campania-Sicilia-Sardegna) che, con una lunghezza complessiva di circa 970 chilometri e una capacità di 1000 MV, si profila come un'infrastruttura di rilevanza internazionale, Eastern Link (Scozia- Inghilterra) e Celtic Interconnector (Francia-Irlanda), insieme ad ulteriori numerosi progetti.

I dati di conto economico evidenziano, oltre alla crescita del valore della produzione, anche una crescita, meno che proporzionale dei costi della produzione, la cui incidenza sul valore della produzione passa dall'84% del 2022 al 73% nel 2023.

I significativi investimenti completati nel corso dell'esercizio sia in termini di unità navali e relative *equipment* sia in termini di *human capital* (attraverso l'internalizzazione di talune figure) hanno determinato un considerevole miglioramento dell'efficienza operativa (in particolare con riferimento alle tempistiche impiegate per la realizzazione di talune attività) e della qualità dei servizi offerti. La gestione di commesse di maggiori dimensioni unitarie ha consentito, inoltre, la realizzazione di importanti economie di scala.

L'effetto congiunto dei sopraindicati fenomeni (+121% in termini di incremento del valore della produzione e -11% in termini di incidenza dei costi della produzione) ha determinato un significativo miglioramento dell'EBITDA, che si attesta ad Euro 40.494.125 (quasi quadruplicato rispetto all'esercizio precedente), e dell'EBITDA margin, che passa dal 16% dell'esercizio precedente al 27%.

I valori riportati nella tabella sopra evidenziano, inoltre, un notevole incremento degli ammortamenti e accantonamenti, più che raddoppiati rispetto all'esercizio precedente, alla luce degli investimenti in unità navali ed attrezzature effettuati nel corso dell'esercizio.

Nonostante l'incremento degli ammortamenti, risulta estremamente positivo l'EBIT, che si attesta ad Euro 35.344.471 (più che quadruplicato rispetto all'esercizio precedente), e dell'EBIT margin che passa dal 12% dell'esercizio precedente al 24%.

La gestione finanziaria evidenzia una crescita degli oneri finanziari netti che, anche tenuto conto del significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo, è determinata principalmente dagli incrementi dei tassi di interesse per effetto delle manovre delle banche centrali finalizzate al contenimento delle spinte inflazionistiche.

Nonostante l'incremento degli oneri finanziari netti, il risultato prima delle imposte passa dall'11% dell'esercizio precedente al 23%, mentre l'utile netto si attesta ad Euro 29.192.787 ed è pari al 20% del valore della produzione.

Stato Patrimoniale riclassificato

Valori espressi in unità di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	Var.%
Rimanenze	123.932.543	83%	60.392.343	90%	63.540.200	105%
Acconti	116.601.712	78%	51.413.963	76%	65.187.749	127%
Crediti commerciali	39.564.807	27%	19.861.825	30%	19.702.982	99%
Debiti commerciali	29.176.486	20%	17.666.433	26%	11.510.053	65%
Capitale circolante commerciale	17.719.152	12%	11.173.772	17%	6.545.380	59%
Altre attività correnti	8.476.197	6%	5.995.702	9%	2.480.495	41%
Altre passività correnti	6.471.800	4%	2.299.751	3%	4.172.049	181%
Capitale circolante netto (CCN)	19.723.549	13%	14.869.723	22%	4.853.826	33%
Immobilizzazioni	42.367.888	29%	25.867.237	38%	16.500.651	64%
Altre attività (passività) non correnti	(3.155.657)	-2%	(1.537.631)	-2%	(1.618.026)	105%
Capitale investito netto (CIN)	58.935.780	40%	39.199.329	58%	19.736.451	50%
Indebitamento finanziario netto	9.706.389	7%	19.168.366	29%	(9.461.977)	-49%
Patrimonio netto	49.229.391	33%	20.030.963	30%	29.198.428	146%
Fonti di finanziamento	58.935.780	40%	39.199.329	58%	19.736.451	50%

Lo stato patrimoniale riclassificato evidenzia l'equilibrio della struttura patrimoniale-finanziaria, anche nel contesto della significativa crescita realizzata nell'esercizio. L'incidenza delle rimanenze sul valore della produzione passa dal 90% del 2022 all'83% del 2023. I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Outstanding Inventories – DOI*) si riducono da 323 giorni al 31 dicembre 2022 a 300 giorni al 31 dicembre 2023.

I crediti commerciali aumentano meno che proporzionalmente rispetto al valore della produzione (+99 % vs +121%) ed i giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Outstanding Sales – DOS*) passano da 106 giorni al 31 dicembre 2022 a 96 giorni al 31 dicembre 2023.

Gli acconti si incrementano sostanzialmente per effetto dell'incremento del valore della produzione e dei lavori in corso su ordinazione mentre l'incidenza dei debiti commerciali si riduce, passando dal 26% al 31 dicembre 2022 al 20% al 31 dicembre 2023. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Outstanding Payables – DOP*) passano da 112 giorni al 31 dicembre 2022 a 97 giorni al 31 dicembre 2023.

Il saldo tra altre attività correnti ed altre passività correnti si riduce, principalmente per effetto della minor incidenza delle attività correnti sul valore della produzione rispetto all'esercizio precedente (6% nel 2023 vs 9% nel 2022). Risultano in linea con l'esercizio precedente, in termini di incidenza sul valore della produzione, le altre passività correnti.

L'incidenza del capitale circolante netto sul valore della produzione si riduce, passando dal 22% al 31 dicembre 2022 al 13% al 31 dicembre 2023, producendo effetti positivi sui flussi finanziari dell'attività operativa e generando significative risorse a disposizione dell'attività d'investimento e della gestione finanziaria.

Le immobilizzazioni, per effetto del completamento degli importanti investimenti in unità navali e relative *equipment* si incrementano in modo significativo, sebbene se ne riduca l'incidenza sul valore della produzione rispetto all'esercizio precedente. Si ritiene, in ogni caso, il livello degli investimenti realizzati più che adeguato a garantire la competitività e la crescita futura.

L'indebitamento finanziario netto, per effetto delle importanti performance economiche realizzate e dell'attenta gestione del circolante, beneficia dei flussi finanziari della gestione operativa e si riduce nonostante il considerevole livello degli investimenti realizzati.

Flussi finanziari

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	%	2022	%	Variazione	Var.%
Flusso finanziario dell'attività operativa	30.026.037	20%	13.163.909	20%	16.862.128	128%
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(20.533.617)	-14%	(13.882.462)	-21%	(6.651.155)	48%
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.979.921)	-1%	3.682.208	5%	(5.662.129)	-154%

Come anticipato sopra, il flusso finanziario della gestione operativa beneficia delle brillanti performance economiche realizzate e dell'attenta gestione del capitale circolante e si attesta ad Euro 30.026.037. L'incidenza del flusso finanziario della gestione operativa sul valore della produzione risulta sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (20%).

Il flusso finanziario dell'attività di investimento, per effetto del completamento di importanti investimenti in unità navali e relative *equipment*, ha assorbito nell'esercizio 2023 risorse finanziarie per Euro 20.533.617. Si riduce, tuttavia, per effetto del considerevole livello del valore della produzione, l'incidenza del flusso finanziario assorbito dall'attività d'investimento sul valore della produzione. Il livello degli investimenti realizzati risulta, in ogni caso, assolutamente adeguato a garantire la competitività e la realizzazione dei piani di sviluppo futuri del Gruppo.

La gestione finanziaria ha assorbito disponibilità liquide per Euro 1.979.921 nonostante l'accensione di nuovi finanziamenti per nominali Euro 5.750.000 e gli importanti investimenti completati nell'esercizio 2023, contribuendo alla riduzione dell'indebitamento finanziario netto.

Investimenti

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	%	2022	%	Variazione	Var.%
---	------	---	------	---	------------	-------

Immobilizzazioni immateriali	1.698.794	1%	396.853	1%	1.301.941	328%
Immobilizzazioni materiali	18.856.812	13%	13.462.699	20%	5.394.113	40%
Immobilizzazioni finanziarie	23.108	0%	25.198	0%	(2.090)	-8%
Totale investimenti	20.578.714	14%	13.884.750	21%	6.693.964	48%

Gli investimenti realizzati nell'esercizio 2023 ammontano a complessivi Euro 20.578.714, in aumento di 6.693.964 rispetto all'esercizio precedente, nel quale rappresentavano una significa quota del valore della produzione (21%). I significativi investimenti realizzati negli esercizi 2022 e 2023 testimoniano l'impegno del Gruppo per la realizzazione dei piani di sviluppo futuri. Nel 2023 gli investimenti in immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente al completamento dei lavori per la riconversione in *drilling vessel* della nave NG Driller acquistata nel 2022, all'acquisto del sofisticato sistema di rilevazione geofisica Fast ROV ed al completamento dei lavori per la realizzazione di un sistema di automazione sull'imbarcazione *nearshore* NG Coastal. Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali sono rappresentati principalmente da migliorie su navi prese a nolo.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Di seguito si riporta il dettaglio dell'Indebitamento Finanziario Netto al 31 dicembre 2023, comparato con l'esercizio precedente.

Valori espressi in unità di Euro	2023	%	2022	%	Variazione	Var. %
Disponibilità liquide	(17.774.724)	-12%	(10.248.608)	-15%	(7.526.116)	73%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	0%	-	0%	-	N.A.
Crediti finanziari correnti	(14.527)	0%	-	0%	(14.527)	N.A.
Debiti finanziari correnti	10.877.167	7%	12.776.127	19%	(1.898.960)	-15%
Indebitamento finanziario corrente netto	(6.912.084)	-5%	2.527.519	4%	(9.439.603)	-373%
Crediti finanziari non correnti	(179.800)	0%	(217.316)	0%	37.516	-17%
Debiti finanziari non correnti	16.798.273	11%	16.858.163	25%	(59.890)	0%
Indebitamento finanziario non corrente netto	16.618.473	11%	16.640.847	25%	(22.374)	0%
Indebitamento finanziario netto	9.706.389	7%	19.168.366	29%	(9.461.977)	-49%

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio 2023 si riduce di Euro 9.461.977, passando da Euro 19.168.366 al 31 dicembre 2022 ad Euro 9.706.389 al 31 dicembre 2023 (-49%). Tale risultato è stato possibile grazie al significativo flusso finanziario generato dall'attività operativa ed il livello di indebitamento finanziario appare assolutamente sostenibile tenuto conto dei volumi e delle performance realizzate nell'esercizio e previste per il futuro.

I debiti finanziari correnti si riducono di Euro 1.898.960 mentre i debiti finanziari non correnti si riducono di Euro 59.890, nonostante i nuovi finanziamenti stipulati nel corso dell'esercizio 2023 per Euro 5.750.000.

INDICATORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nelle seguenti tabelle si riportano gli indicatori economici, patrimoniali e finanziari di performance ritenuti utili al fine di una migliore comprensione della situazione del Gruppo e dell'andamento e del risultato della sua gestione.

Indicatori economici

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione	Var. %
EBITDA	40.494.125	10.638.303	29.855.822	281%

EBIT	35.344.471	8.377.043	26.967.428	322%
Risultato netto	29.192.787	7.387.382	21.805.405	295%
EBITDA margin	27%	16%	11%	72%
Return on sales (ROS)	24%	12%	11%	91%
Return on investment (ROI)	60%	21%	39%	181%
Return on assets (ROA)	15%	7%	8%	124%
Return on equity (ROE)	59%	37%	22%	61%

Indicatori patrimoniali e finanziari

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione	Var. %
Indebitamento finanziario netto (IFN)	9.706.389	19.168.366	(9.461.977)	-49%
Patrimonio netto	49.229.391	20.030.963	29.198.428	146%
Attivo corrente – passivo corrente	26.635.633	12.342.204	14.293.429	116%
Indice di disponibilità	1,16	1,15	0,02	1%
Margine di struttura primario	5.601.340	(7.599.824)	13.201.164	-174%
Indice di struttura primario	1,13	0,72	0,40	56%
Margine di struttura secondario	26.635.633	12.342.204	14.293.429	116%
Indice di struttura secondario	1,61	1,45	0,16	11%
Indice di dipendenza finanziaria	0,79	0,84	(0,05)	-6%
Indice di autonomia finanziaria	0,21	0,16	0,05	31%
Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (DOS)	96	106	(11)	-10%
Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (DOP)	97	112	(15)	-14%
Giorni medi di rotazione delle rimanenze (DOI)	300	323	(23)	-7%
IFN/Patrimonio netto	0,20	0,96	(0,76)	-79%
Oneri finanziari netti/IFN	0,03	0,03	0,00	9%
IFN/EBITDA	0,24	1,80	(1,56)	-87%

DETTAGLIO DEGLI INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Il Gruppo, al fine di fornire una migliore analisi dei risultati della gestione, ha utilizzato alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Di seguito si riporta la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente bilancio:

- **Produzione interna:** rappresenta la somma delle voci “A2. Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti”, “A3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione” e “A4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” del conto economico.
- **Costi esterni operativi:** rappresenta la somma delle voci “B6. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, “B7. Costi per servizi”, “B8. Costi per godimento di beni di terzi” e “B11. Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci” del conto economico.
- **Margine operativo lordo (EBITDA):** rappresenta il risultato operativo (EBIT) al netto di ammortamenti e accantonamenti.

- Ammortamenti e accantonamenti: rappresenta la somma delle voci “B10. Ammortamenti e svalutazioni”, “B12. Accantonamenti per rischi” e “B13. Altri accantonamenti” del conto economico.
 - Oneri finanziari netti: rappresenta la differenza tra le voci “C17. Interessi e altri oneri finanziari” e “C16. Altri proventi finanziari” del conto economico.
 - Crediti commerciali: rappresenta la somma dei crediti commerciali iscritti alle voci “CII1. Crediti verso clienti”, “CII2. Crediti verso imprese controllate”, “CII3. Crediti verso imprese collegate”, “CII4. Crediti verso controllanti” e “CII5. Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - Debiti commerciali: rappresenta la somma dei debiti commerciali iscritti alle voci “D7. Debiti verso fornitori”, “D9. Debiti verso imprese controllate”, “D10. Debiti verso imprese collegate”, “D11. Debiti verso controllanti” e “D11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti”.
 - Capitale circolante commerciale: rappresenta la somma delle rimanenze e dei crediti commerciali, al netto degli acconti e dei debiti commerciali.
 - Altre attività correnti: rappresenta la somma dei crediti esigibili entro l’esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Crediti commerciali” e dei ratei e risconti a breve termine
 - Altre passività correnti: rappresenta la somma dei debiti esigibili entro l’esercizio successivo diversi da quelli rientranti nei “Debiti commerciali” e dei ratei e risconti a breve termine.
 - Capitale circolante netto (CCN): rappresenta la somma del capitale circolante commerciale e delle altre attività correnti al netto delle altre passività correnti.
 - Immobilizzazioni: rappresenta la somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie (esclusi i crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni).
 - Altre attività/(passività) non correnti: rappresenta la somma dei crediti commerciali esigibili oltre l’esercizio successivo, delle imposte anticipate e dei ratei e risconti attivi a medio/lungo termine, al netto della somma dei fondi per rischi e oneri (incluse le imposte differite passive), del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, dei debiti commerciali a medio/lungo termine e dei ratei e risconti passivi a medio/lungo termine.
 - Capitale investito netto (CIN): rappresenta la somma del capitale circolante netto (CCN), delle immobilizzazioni e delle altre attività/(passività) non correnti a medio/lungo termine.
 - Indebitamento finanziario netto (IFN): rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori, al netto della somma di crediti finanziari, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e disponibilità liquide.
 - Fonti di finanziamento: rappresenta la somma di indebitamento finanziario netto (IFN) e patrimonio netto.
 - Crediti finanziari correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili entro l’esercizio successivo classificati alla voce “BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti” dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari correnti: rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori esigibili entro l’esercizio successivo.
 - Crediti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei crediti finanziari esigibili oltre l’esercizio successivo classificati alla voce “BIII2. Immobilizzazioni finanziarie – Crediti” dello Stato Patrimoniale.
 - Debiti finanziari non correnti: rappresenta la somma dei debiti verso banche e dei debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l’esercizio successivo.
-

- Return on sales (ROS): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il valore della produzione. Tenuto conto delle specificità del business, si è ritenuto appropriato utilizzare al denominatore il valore della produzione invece dei ricavi delle vendite e delle prestazioni.
 - Return on investment (ROI): rappresenta il rapporto tra risultato operativo (EBIT) e capitale investito netto (CIN).
 - Return on assets (ROA): rappresenta il rapporto tra il risultato operativo (EBIT) ed il totale delle attività.
 - Return on equity (ROE): rappresenta il rapporto tra il risultato netto ed il patrimonio netto.
 - Attivo corrente – passivo corrente: rappresenta la differenza tra capitale circolante netto e indebitamento finanziario corrente.
 - Indice di disponibilità: rappresenta il rapporto tra la somma delle rimanenze, dei crediti commerciali, delle altre attività correnti, dei crediti finanziari correnti e delle disponibilità liquide e la somma di acconti, debiti commerciali, altre passività correnti e debiti finanziari correnti.
 - Margine di struttura primario: rappresenta la differenza tra patrimonio netto e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura primario: rappresenta il rapporto tra patrimonio netto e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Margine di struttura secondario: rappresenta la differenza tra la somma di patrimonio netto e passività non correnti (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di struttura secondario: rappresenta il rapporto tra la somma di patrimonio netto e passività non correnti (fondi per rischi e oneri, imposte differite, trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, debiti esigibili oltre l'esercizio successivo e ratei e risconti passivi a medio/lungo termine) e attività non correnti (immobilizzazioni, crediti esigibili oltre l'esercizio successivo, imposte anticipate e ratei e risconti attivi a medio/lungo termine).
 - Indice di dipendenza finanziaria: rappresenta il rapporto tra passività nei confronti di terzi (acconti, debiti commerciali, altre passività correnti, passività non correnti, debiti finanziari correnti e debiti finanziari non correnti) e totale delle passività.
 - Indice di autonomia finanziaria: rappresenta il rapporto tra patrimonio netto e totale delle passività.
 - Giorni medi di rotazione dei crediti commerciali (*Days Outstanding Sales* – DOS): rappresenta il rapporto tra crediti commerciali e valore della produzione moltiplicato per 360.
 - Giorni medi di rotazione dei debiti commerciali (*Days Outstanding Payables* – DOP): rappresenta il rapporto tra debiti commerciali e costi della produzione moltiplicato per 360.
 - Giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Outstanding Inventories* – DOI): rappresenta il rapporto tra rimanenze e valore della produzione moltiplicato per 360.
-

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO È ESPOSTO

RISCHI FINANZIARI

Rischio di prezzo

Il rischio di prezzo rappresenta il rischio che variazioni in diminuzione dei prezzi di vendita e/o variazioni in aumento dei prezzi di acquisto delle principali forniture possano influenzare negativamente i risultati attesi del Gruppo.

Il business di riferimento si caratterizza per la richiesta di competenze specialistiche ed elevata professionalità, mentre non vi è una forte competizione sui prezzi (anche per il limitato numero di operatori del settore). Si segnala tuttavia che, tenuto conto della rilevanza di talune commodity (i.e. bunker) per il settore di riferimento, è possibile che significative variazioni inattese dei prezzi di tali commodity possano influenzare negativamente le performance societarie, in particolare in presenza di progetti di lungo periodo.

Al fine di monitorare tale rischio, la struttura commerciale ed il controlling, già in fase di predisposizione delle offerte, valutano attentamente il livello dei costi al fine di stabilire prezzi capaci di garantire il raggiungimento degli obiettivi di risultato attesi. Nel corso della realizzazione delle commesse, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari è analizzato frequentemente al fine di intercettare tempestivamente eventuali squilibri o deviazioni rispetto alle aspettative del management.

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazioni dei tassi d'interesse rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di interesse di mercato influiscano sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie del Gruppo nonché sugli oneri finanziari netti.

Il Gruppo analizza la propria esposizione al rischio di oscillazione dei tassi di interesse su base dinamica, ricorrendo a simulazioni di fabbisogni e di generazioni di cassa prospettici in diversi scenari, sulla base delle aspettative economiche, delle posizioni esistenti e delle aspettative di rifinanziamento.

Il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a lungo termine. Tali debiti sono prevalentemente a tasso variabile ed il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura, ritenendo tale rischio non significativo.

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di oscillazione dei tassi di cambio rappresenta il rischio che variazioni dei tassi di cambio delle valute estere rispetto alla valuta funzionale, rappresentata dall'Euro, possano influenzare negativamente le performance economiche ed i flussi finanziari del Gruppo.

NextGeo opera a livello internazionale ed è pertanto esposta ai rischi derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute estere in cui sono regolate talune operazioni. Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in Euro delle operazioni di vendita in valuta estera diminuisca ovvero aumenti il controvalore in Euro delle operazioni di acquisto in valuta estera, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

L'andamento dei tassi di cambio è monitorato sia a livello locale che centrale dalla direzione finanziaria con l'obiettivo di intercettare potenziali situazioni di rischio ed attivare interventi immediati volti a mitigare gli effetti. Il management, al fine di limitare tale rischio, laddove possibile, cerca di equilibrare la bilancia valutaria.

Allo stato, tenuto anche conto dei limitati impatti economico-finanziari storici delle differenze su cambi, il Gruppo non pone in essere particolari politiche di copertura.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

I dati storici non evidenziano significative perdite su crediti e le controparti clienti si caratterizzano per società di elevato standing e comprovata affidabilità. Il settore non si caratterizza per un'elevata volatilità o altre situazioni congiunturali di squilibrio. Pertanto, il rischio è valutato di livello limitato.

Il Gruppo privilegia rapporti con operatori con i quali si sono instaurate nel tempo importanti relazioni di fiducia o comunque caratterizzati da elevata reputazione, attentamente analizzati da parte del commerciale e dell'ufficio crediti.

Gli incassi e l'eventuale livello di scaduto sono attentamente e periodicamente monitorati da parte dell'ufficio crediti con il supporto, laddove necessario, dell'ufficio legale e dei consulenti legali societari esterni.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio legato all'indisponibilità di risorse finanziarie necessarie per far fronte nel breve termine agli impegni di pagamento verso le controparti commerciali o finanziarie nei termini e scadenze prestabiliti. I principali fattori che determinano il grado di liquidità del Gruppo sono, da un lato, le risorse generate o assorbite dalle attività operative e d'investimento, dall'altro, i termini di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti le disponibilità liquide, delle linee di credito, del capitale circolante operativo (in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori) e dei finanziamenti.

Il Gruppo è impegnato nel mantenimento di una struttura finanziaria che garantisca un livello di liquidità adeguato, un equilibrio tra fonti di finanziamento ed impieghi di capitale e consenta di minimizzare il costo del denaro, senza compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente.

Rischio di variazione dei flussi finanziari

Il rischio di variazione dei flussi finanziari rappresenta il rischio che eventi non previsti/non prevedibili possano determinare una variazione negativa dei flussi finanziari consuntivi rispetto alle attese del management.

I progetti su commessa e le attività svolte in mare (in particolare nel settore in cui opera il Gruppo) si caratterizzano per notevoli complessità operative e gestionali e sono influenzate da numerose variabili esogene (difficoltà tecniche/tecnologiche, meteo, condizioni atmosferiche, ecc.) che potrebbero compromettere la marginalità attesa e determinare variazioni inattese dei flussi finanziari.

La funzione controlling monitora attentamente e costantemente l'avanzamento delle commesse al fine di intercettare eventuali situazioni di rischio e sviluppare, di concerto con le funzioni aziendali preposte, le opportune azioni correttive.

RISCHI STRATEGICI

Rischio di mercato

Il rischio di mercato rappresenta il rischio che variazioni delle condizioni di mercato (concorrenza, tecnologia, prezzi, ecc.) possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività, delle performance economiche e dei flussi di cassa attesi.

L'attività societaria, avviata nel settore Oil&Gas, si è poi evoluta e concentrata nei settori delle energie rinnovabili e delle telecomunicazioni, che attualmente rappresentano i principali ambiti di operatività e la base dei futuri piani di sviluppo.

Nel corso degli anni il Gruppo ha sviluppato competenze specialistiche che gli hanno consentito di acquisire una posizione di leadership nel settore di riferimento. La necessità di elevate competenze specialistiche rappresenta una forte barriera all'ingresso di nuovi player nel business. Gli importanti investimenti nelle migliori tecnologie disponibili consentono i più elevati livelli di efficienza e performance, mentre il significativo impegno nelle attività di ricerca e sviluppo contribuisce al continuo miglioramento del livello di servizi offerto ai clienti.

La struttura commerciale, le funzioni tecniche ed il controlling monitorano attentamente l'evoluzione dei mercati e le tendenze del settore di riferimento al fine di evitare che si manifestino eventi imprevisti con effetti negativi sulle performance del Gruppo.

Non è escluso che nuovi player ovvero player operanti in altri segmenti di mercato si posizionino nel segmento di business in cui opera NexGeo, divenendo così diretti concorrenti del Gruppo.

Rischi connessi al cambiamento climatico

La transizione energetica è il processo di evoluzione dell'economia globale verso un modello di sviluppo "low carbon", cioè a contenute/zero emissioni nette di gas serra (GHG).

Il Gruppo è da sempre attento all'impatto ambientale e sociale delle proprie attività e punta, attraverso il consolidamento della propria operatività nei settori della green economy, a contribuire in modo decisivo al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di riduzione degli impatti ambientali e sociali delle attività economiche fissati dalla comunità internazionale.

In linea con tale obiettivo, il Gruppo presta particolare attenzione alle attività di ricerca e sviluppo finalizzate all'espansione delle competenze maturate nei settori della green economy, alla realizzazione di importanti investimenti finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo "low carbon" ed alla creazione di innovazioni di processo/servizio che garantiscano il consolidamento della propria posizione e l'ingresso in nuovi segmenti di mercato.

I rischi connessi al cambiamento climatico possono impattare il Gruppo sia in termini di "rischio fisico" (rischio che eventi climatici estremi incidano sull'operatività e sulle performance societarie e compromettano il corretto funzionamento di asset rilevanti) sia in termini di "rischio di transizione" (rischio che la transizione verso un modello d'impresa a minor impatto ambientale e sociale possa rendere obsoleti/non conformi gli asset e le tecnologie attualmente in uso e richiedere importanti investimenti – non previsti - di rinnovamento/adequamento). Allo stato, tale rischio è valutato di livello basso.

Allo stesso tempo, il cambiamento climatico offre al Gruppo importanti opportunità, grazie alla sua esposizione nel settore delle soluzioni di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, nonché opportunità di differenziarsi con soluzioni che riducano l'impronta di carbonio del Gruppo e dei suoi clienti.

La mission del Gruppo è, infatti, quella di contribuire alla creazione di un mondo in cui un approvvigionamento energetico sicuro, efficiente, conveniente e sostenibile sia accessibile in modo equo e pacifico in tutto il mondo.

Rischi connessi alla disponibilità di personale qualificato

L'incapacità di attrarre e trattenere dipendenti qualificati può influire sulla fornitura efficace dei servizi NextGeo e sulla leadership all'interno dell'organizzazione. I mercati del lavoro sono molto competitivi; la pandemia di Covid-19 ed i conflitti in essere hanno influenzato le scelte che le persone fanno riguardo al proprio percorso professionale.

Pertanto, mantenere i dipendenti coinvolti e prendersi cura del loro benessere è fondamentale per il successo futuro dell'organizzazione. Il Gruppo monitora tale rischio attraverso un'attenta attività di selezione e apposite policy di retention del personale qualificato. Inoltre, le competenze sviluppate nel tempo nell'attività di selezione e gestione di personale non dipendente specializzato rendono la struttura dei costi elastica e fanno ritenere tale rischio limitato.

RISCHI OPERATIVI

Rischi connessi all'esecuzione dei progetti

I progetti su commessa comportano complessità operative e gestionali che possono impattare sui tempi di consegna e, in generale, sulla qualità dei servizi offerti ai clienti. Eventi esterni esogeni possono incidere in modo anche significativo sui risultati delle attività svolte ed impattare le performance attese.

Il mancato rispetto dei tempi di consegna e degli standard qualitativi richiesti può comportare la mancata accettazione delle attività svolte, l'applicazione di penali e/o la risoluzione dei contratti, con effetti negativi sulle performance.

Ritardi legati a condizioni meteorologiche avverse, guasti a navi o apparecchiature, indisponibilità di persone o risorse possono avere un impatto negativo sui risultati dei progetti.

Il Gruppo mitiga tali rischi nell'ambito dei contratti, ha sviluppato un sistema di *project risk assessment* e sistemi di *budgeting* e *reporting* adeguati a consentire la tempestiva identificazione di eventuali inefficienze, non conformità e scostamenti e l'implementazione di eventuali azioni correttive.

Rischi connessi all'operatività internazionale

L'operatività internazionale espone il Gruppo ai rischi connessi, tra l'altro, alle condizioni geopolitiche e macroeconomiche dei Paesi in cui opera e alle loro eventuali variazioni.

Le attività svolte dal Gruppo in Italia e all'estero sono soggette al rispetto delle norme e dei regolamenti validi all'interno dei territori in cui esso opera, comprese le disposizioni sanzionatorie e le leggi che attuano protocolli o convenzioni internazionali.

L'emanazione di nuove normative ovvero modifiche alla normativa vigente potrebbero imporre al Gruppo l'adozione di standard più severi, e tale circostanza potrebbe comportare costi di adeguamento degli asset aziendali o delle caratteristiche dei servizi offerti o, ancora, limitare l'operatività del Gruppo con un conseguente effetto negativo sulle performance attuali e sulle prospettive di crescita.

Al fine di mitigare tale rischio, la direzione del Gruppo monitora attentamente la situazione geopolitica e macroeconomica dei Paesi in cui opera.

Rischi connessi all'ambiente, alla salute ed alla sicurezza

Le attività del Gruppo sono soggette al rispetto delle norme vigenti imposte a livello nazionale e internazionale a tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza.

Il mancato rispetto delle norme vigenti comporta sanzioni di natura penale e/o civile a carico dei responsabili e, in alcuni casi di violazione della normativa sulla sicurezza, a carico delle aziende, secondo un modello europeo di responsabilità oggettiva dell'impresa recepito anche in Italia (D.Lgs. 231/01).

Le normative in materia di ambiente, salute e sicurezza hanno un impatto notevole sulle attività del Gruppo e gli oneri e costi associati alle necessarie azioni da mettere in atto per adempiere gli obblighi previsti continueranno a costituire una voce di costo rilevante negli esercizi futuri.

Il Gruppo è impattato da una serie di rischi per la salute e la sicurezza, data la diversità operativa, la complessità tecnica e la diffusione geografica delle sue operazioni. Il management monitora, anche attraverso l'ufficio legale della capogruppo e gli organi di controllo, la compliance rispetto alla normativa in vigore nei paesi in cui il Gruppo opera.

Rischi legali

Il Gruppo, tenuto conto delle dimensioni del business e della complessità operativa e gestionale connessa ai progetti per commessa, potrebbe essere parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Tali procedimenti, in caso di soccombenza, potrebbero impattare le performance economico-finanziarie del Gruppo.

Al fine di minimizzare tali rischi, l'organizzazione aziendale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA prevede la presenza di un ufficio legale interno e di consulenti legali esterni di comprovata esperienza e professionalità, mentre le procedure in essere richiedono la realizzazione di attenti assessment della documentazione contrattuale prima della sottoscrizione.

Allo stato, anche sulla base dei trend storici, si ritiene tale rischio di livello basso.

Rischi connessi alla sicurezza informatica (cybersecurity)

I rischi connessi alla sicurezza informatica potrebbero impattare le performance societarie in termini di perdita (definitiva o temporanea) di dati riservati o altre informazioni di business sensibili.

Le aziende sono chiamate a fronteggiare i rischi legati al mondo della sicurezza informatica derivanti dalla continua evoluzione della minaccia cyber e dall'aumento della sua superficie di attacco, anche a fronte della crescente digitalizzazione e della maggiore diffusione del remote working nelle aziende.

Incidenti informatici, anche nella catena di fornitura, interruzioni di attività, fuoriuscita di dati personali e perdita di informazioni, anche di rilevanza strategica. Il Gruppo gestisce la cybersecurity attraverso processi, procedure e tecnologie specifiche per la predizione, la prevenzione, l'individuazione e la gestione delle potenziali minacce e per la risposta alle stesse.

Tale rischio si configura come di livello basso.

LA SOSTENIBILITÀ

Il gruppo NextGeo è sempre stato conscio della propria responsabilità sociale ed ambientale e, per tale motivo, opera da sempre in maniera tale da minimizzare il proprio impatto, rispettando i diritti umani e contribuendo ad una società più equa ed inclusiva. Nella convinzione, che ora più che mai, è necessario abbracciare con maggior fermezza un approccio aziendale integrato che comprenda il benessere sociale, la protezione dell'ambiente e la crescita economica, il Gruppo presenterà il Bilancio di Sostenibilità 2023, redatto su base volontaria.

Il gruppo NextGeo si impegna a fornire accurate informazioni geofisiche e geotecniche sul fondale marino, dati ambientali e supporto in tempo reale durante le operazioni di installazione o costruzione, consentendo ai propri clienti di pianificare con precisione ed eseguire in maniera sicura i progetti in cui risulta coinvolto, principalmente nel settore delle energie rinnovabili e degli *interconnector*, garantendo che venga arrecato il minimo disturbo possibile all'ambiente.

Il Gruppo rappresenta una realtà di pregio all'interno del comparto industriale campano, italiano ed internazionale ed ha stabilito nel tempo, a differenti livelli, rapporti con diverse istituzioni locali ed internazionali, affermandosi come player di riferimento del settore e partner affidabile.

Nell'ultimo anno il Gruppo ha intensificato i propri sforzi per consolidare il concetto di Sostenibilità all'interno della cultura aziendale: mettendo in pratica tutte le azioni necessarie per avere, nel prossimo futuro, una catena di fornitura sostenibile ed investire in fonti energetiche rinnovabili per tutti i propri uffici. Attraverso queste iniziative, il gruppo NextGeo mira non solo a ridurre al minimo il proprio impatto ambientale, ma anche a lavorare per un futuro in cui le proprie operazioni contribuiscano alla rigenerazione ecologica.

Gli ingenti investimenti sostenuti nelle attività di Ricerca & Sviluppo, mirati ad aumentare l'efficienza delle operazioni ed ottimizzare i processi interni, testimoniano il nostro impegno nel perfezionare e rafforzare la nostra catena del valore con un approccio sempre più sostenibile.



Il gruppo NextGeo si impegna per la sostenibilità e lo sviluppo sostenibile in tutte le sue forme - economica, ambientale e sociale - ed ha definito, in tali ambiti, obiettivi di sostenibilità coerenti con la propria mission.



Sostenibilità economica: La continuità operativa del gruppo NextGeo è analizzata, stabilita, segnalata, seguita e garantita. In termini di fornitura di servizi, gli standard di qualità certificati ISO 9001 sono fondamentali per l'organizzazione in termini di efficienza, innovazione e soddisfazione del cliente finale.



Sostenibilità ambientale: il gruppo NextGeo si assume la responsabilità di proteggere l'ambiente, conservare la biodiversità, prevenire tutte le potenziali fonti di inquinamento e l'uso improprio delle risorse naturali. Gli standard applicabili in materia ambientale sono certificati secondo ISO 14001.



Sostenibilità sociale: Il rispetto reciproco è un valore fondamentale del gruppo NextGeo. I dipendenti ricevono direttive chiare su diritti e responsabilità. Sono vietate le discriminazioni e le molestie di qualsiasi tipo. Vengono utilizzate le migliori pratiche per migliorare la salute e la sicurezza sul lavoro, compresa la salute mentale. Tali direttive sono descritte dalle policy del gruppo e sono in linea con la certificazione ISO 45001.

Crediamo fermamente che il nostro successo sia legato al benessere del pianeta e della comunità che serviamo.

Per ulteriori dettagli in relazione all'informativa sulla sostenibilità si rinvia a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità 2023.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio in chiusura il gruppo NextGeo non ha causato danni all'ambiente né è stata sanzionata per reati ambientali.

La direzione aziendale gestisce le proprie attività perseguendo l'eccellenza nel campo della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza, ponendosi come obiettivo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni in termini di soddisfazione del cliente, di tutela dell'ambiente, della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Il gruppo NextGeo è impegnato:

- ad operare conformemente alle leggi vigenti applicabili alle proprie attività, alle specifiche e standard aziendali, tenendo conto degli eventuali sviluppi legislativi;
- a gestire i propri processi utilizzando le migliori tecniche disponibili;

- a ridurre al minimo l’impatto delle proprie attività sull’ambiente;
- a riconoscere che le esigenze del cliente e la valutazione della sua soddisfazione costituiscono criteri prioritari di riferimento da adottare nella realizzazione dei servizi.

Tale impegno si concretizza attraverso:

- la progettazione, l’implementazione ed il mantenimento di un sistema di gestione integrato;
- la pianificazione e l’attuazione di verifiche e riesami periodici di tale sistema di gestione;
- una sistematica attività di monitoraggio della soddisfazione dei clienti;
- la possibilità, concessa ai clienti “potenziali”, di accesso ai dati di “customer satisfaction” del Gruppo;
- la definizione di obiettivi e traguardi per la qualità, la salute e la sicurezza delle persone e la tutela ambientale, da realizzare attraverso specifici programmi riesaminati periodicamente.

Il Gruppo ha sempre dedicato un grande impegno alle tematiche inerenti alla sicurezza dei lavoratori, dei propri asset produttivi e dell’ambiente in generale, basando la propria strategia su:

- la diffusione della cultura della sicurezza all’interno dell’organizzazione;
- politiche, procedure operative specifiche dedicate e adeguati sistemi di gestione in linea con i migliori standard internazionali;
- il controllo, la prevenzione e la protezione dall’esposizione ai rischi, compresi i rischi connessi alla sicurezza dell’ambiente;
- la minimizzazione dell’esposizione ai rischi in ogni attività produttiva.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA ha provveduto al mantenimento delle certificazioni secondo gli standard internazionali ISO 9001:2015, 14001:2015, 45001:2018 e NEN Safety Culture Ladder.

Tra le iniziative che mirano a ridurre l’impatto delle attività svolte dal Gruppo sull’ambiente si segnalano le seguenti:

- la riduzione dell’uso della plastica e l’installazione di distributori di acqua in tutti gli uffici. I distributori di acqua sono provvisti di bicchieri in carta per gli ospiti, mentre il Gruppo fornisce al proprio personale dipendente borracce di alluminio. Nelle sale meeting è fornita acqua in bottiglie di vetro.
- al fine di ridurre le emissioni nocive della sua flotta, il Gruppo utilizza Gasolio Marino a basso contenuto di zolfo, applicando la normativa dell’Organizzazione Marittima Internazionale (*International Maritime Organization* - IMO), nella sua applicazione più restrittiva; infatti, il Gruppo impiega, esclusivamente, combustibili a basso o bassissimo tenore di zolfo (LS, ULSFO), max 0,10%.
- al fine di rendere più efficiente lo spostamento delle imbarcazioni e ridurre i transiti non operativi, il Gruppo ha implementato un processo di pianificazione delle operazioni basato sull’emissione settimanale di un documento previsionale di allocazione delle navi sui progetti.
- Il comparto navale del gruppo NextGeo ha avviato il processo di valutazione di fattibilità della riconversione delle proprie imbarcazioni all’uso di bio-combustibili.

Tali iniziative risultano pienamente in linea con la mission del Gruppo di contribuire, tramite la propria attività, alla creazione di un mondo più sostenibile.

INFORMAZIONI SUL PERSONALE

L’anno 2023 ha visto la quasi totale scomparsa dell’emergenza sanitaria legata alla diffusione del virus Covid-19. Al fine di gestire la fase finale dell’emergenza sanitaria e l’adozione, seppur minima, dello *smart working* (o Lavoro Agile) per una parte della forza lavoro, il Gruppo ha continuato a mettere in atto una serie minima di presidi, misure e di attività volte a garantire la salute dei propri dipendenti nelle sedi a terra e del personale di bordo.

Sono state altresì implementate misure pienamente conformi all’obiettivo di creare una ambiente di lavoro sano, in cui ciascuna risorsa possa sentirsi valorizzata e possa trovare le condizioni ideali per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

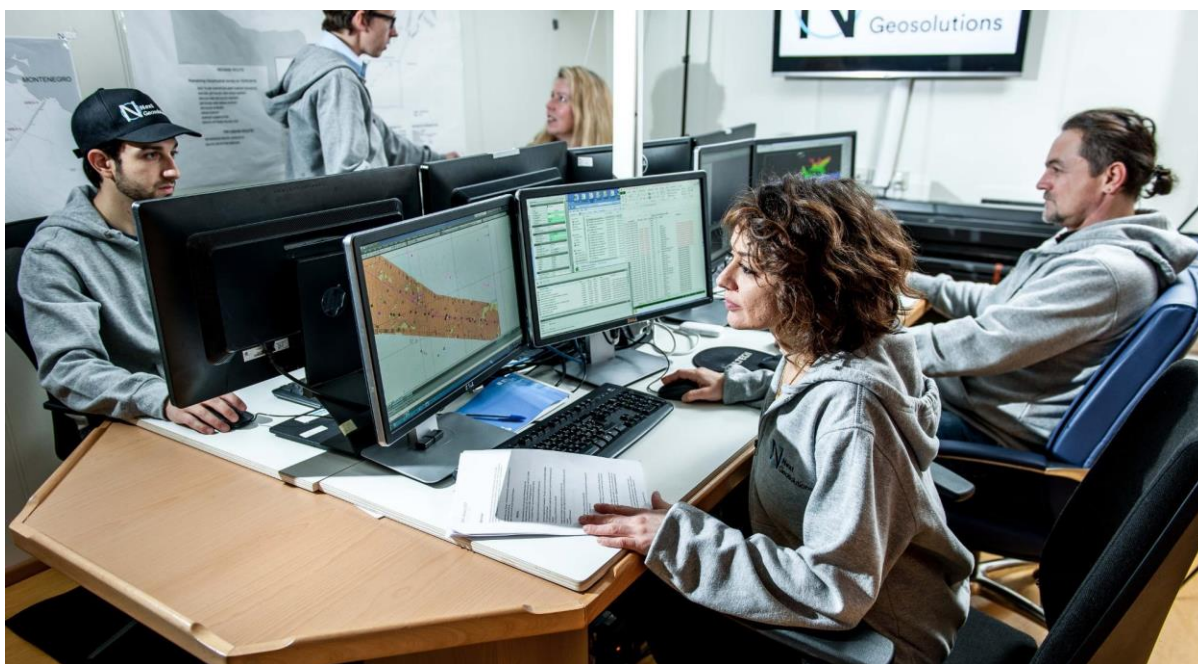
Al fine di garantire una adeguata conoscenza delle norme che regolano il rapporto di lavoro, delle procedure aziendali ed al fine di garantire l'aggiornamento professionale del personale, sono effettuati corsi di formazione che coinvolgono tutto il personale dipendente ovvero corsi specifici per una parte di esso.

Con riferimento all'informativa sulla sicurezza del personale, segnaliamo che nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati infortuni o incidenti vari sul lavoro che abbiano coinvolto direttamente o indirettamente il Gruppo.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

In un business altamente specialistico, in cui la capacità di innovare rappresenta uno dei fattori chiave per il successo e per il mantenimento della competitività nel tempo, le attività di ricerca e sviluppo rivestono un ruolo fondamentale. Pertanto, il gruppo NextGeo ha impegnato ed impegna significative risorse nelle attività di ricerca e sviluppo, ritenendo che esse rappresentino uno dei fattori chiave del percorso di crescita realizzato negli anni e degli sviluppi futuri.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA è membro del programma di accelerazione dell'imprenditoria regionale "*Regional Entrepreneurship Acceleration Program*" del *Massachusetts Institute of Technology* (MIT), che supporta le imprese nel proprio percorso di crescita economica e promuove il progresso sociale attraverso l'imprenditorialità guidata dall'innovazione.



Il gruppo NextGeo ha completato ed ha tuttora in corso di svolgimento, diversi progetti di ricerca e sviluppo con prestigiose istituzioni di ricerca scientifica.

Si segnalano, in particolare, i seguenti progetti:

- NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino, che riguarda la realizzazione di un sistema di remotizzazione delle attività produttive in mare che consentirebbe un miglioramento della qualità del lavoro del personale che, utilizzando tale sistema, potrebbe operare in una sede terrestre, con un significativo aumento del comfort e la riduzione dell'impatto ambientale delle attività svolte. Il sistema integrato NSS2023 è composto da due sottosistemi di produzione prototipali: il mezzo subacqueo controllato in remoto "*High Speed Survey ROV*" (HSS ROV) e il mezzo autonomo superficiale "*Autonomous Survey Vehicle*" (ASV). A completamento del prototipo finale è prevista la realizzazione: (a) del Centro di Controllo sperimentale (c.d. *Control Room*), situato a bordo del mezzo navale che dovrà effettuare il trasferimento "ottimizzato" dei dati

di rilievo acquisiti in mare; e (b) del corrispettivo sottosistema di ricezione a terra (c.d. *Communication*). Nell'esercizio 2023 tale progetto, per la realizzazione del secondo SAL, ha generato ricavi per contributi in conto esercizio pari ad Euro 609.161.

- NGR2025 - Next Green Revolution, relativo alla realizzazione prototipale di un sistema integrato di campionamento dei sedimenti profondi, misurazione della conducibilità termica e della temperatura dei sedimenti marini e rimozione dei residui metallici dai fondali marini, che si inserisce nell'ambito del secondo Pilastro "Sfide globali e competitività industriale" del Programma "Orizzonte Europa" (programma finalizzato allo sviluppo delle tecnologie abilitanti fondamentali e, segnatamente, dei "Sistemi Avanzati di Produzione" per la mitigazione dei cambiamenti climatici, per la prevenzione e riduzione dell'inquinamento e per la protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi). Nell'esercizio 2023 tale progetto ha generato ricavi per contributi in conto esercizio pari ad Euro 1.612.844 per la realizzazione del primo SAL ed ulteriori ricavi per contributi in conto esercizio relativi ad attività di ricerca e sviluppo per un importo pari ad Euro 64.332.

Il Gruppo, inoltre, ha realizzato nel corso dell'esercizio 2023 sia investimenti 4.0, funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale dei processi di business, sia investimenti non aventi i requisiti 4.0, finalizzati ad accrescere la capacità produttiva. A fronte di tali investimenti sono maturati crediti d'imposta per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020, per un valore complessivo di Euro 399.046 e crediti per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi l'articolo 1 commi da 98 a 108 della legge 2018/2015 e successive modifiche, per Euro 214.616. Tali contributi, come previsto dal principio contabile OIC 16, sono registrati a conto economico alla voce "A5. Altri ricavi e proventi" pro-quota sulla base dell'ammortamento dei cespiti a cui si riferiscono.

La capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, infine, svolge attività di collaborazione e formazione con enti ed istituzioni di ricerca e formazione sia a livello locale sia a livello nazionale, è presente in numerose realtà scientifiche e di ricerca e continua a svolgere attività di ricerca e sviluppo ritenendo, come più volte riportato nella presente Relazione sulla Gestione, che l'impegno nelle attività di ricerca e sviluppo abbia contribuito in modo significativo alla crescita consuntivata negli anni e costituisca un fattore chiave per gli sviluppi futuri del Gruppo.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Il Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 ha intrattenuto rapporti sia commerciali sia finanziari con imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti.

Nella tabella seguente si riporta il dettaglio dei rapporti economici e patrimoniali con le imprese collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime nel corso dell'esercizio 2023:

Valori espressi in unità di Euro

Società	Ricavi	Costi	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Crediti	Debiti
Marnavi SpA	2.535.233	20.738.060	-	-	902.432	6.642.444
Navalcantieri Srl	-	16.443	89.845	-	-	98.129
Finimm Srl	-	-	-	2.000	-	42.216
Next Geosolutions Ltd	-	1.092.143	-	-	-	-
Marnavi Shipping Management Pvt	-	-	-	18	-	2

In particolare:

Marnavi SpA

La società, con sede a Napoli (Italia), controlla con una partecipazione al 50,50% (63,13% se si considera la partecipazione indiretta tramite azioni proprie) Next Geosolutions Europe SpA e svolge attività di shipping nei settori petrolchimico, offshore, alimentare e anti-inquinamento.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i contratti (*time-charter in*) di nolo delle navi.

Navalcantieri Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 100% da Marnavi SpA e svolge attività di cantieristica navale.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano le lavorazioni meccaniche delle navi di proprietà.

Finimm Srl

La società, con sede a Napoli (Italia), è controllata al 98% da Marnavi SpA e partecipata al 2% da Phoenix Offshore Srl e svolge attività di gestione immobiliare.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente i canoni relativi all'utilizzo di locali di proprietà di tale società.

Next Geosolutions Ltd

La società, con sede legale a Londra (Regno Unito), è controllata all'80% da Marnavi SpA.

I costi verso Next Geosolutions Ltd si riferiscono alla svalutazione integrale dei crediti vantati dal gruppo nei confronti della società sottoposta al controllo della controllante.

Marnavi Shipping Management Pvt

La società, con sede a Mumbai (India), è controllata al 99% da Marnavi SpA e partecipata all'1% da Phoenix Offshore Srl e svolge attività di gestione del personale di bordo per conto delle società del gruppo Marnavi.

I rapporti con il gruppo NextGeo riguardano principalmente debiti commerciali relativi ad esercizi precedenti per riaddebiti di costi.

AZIONI PROPRIE

La capogruppo NextGeosolutions Europe SpA possiede n.100.000 azioni proprie del valore di nominali Euro 100.000 iscritte in bilancio nella voce "AX. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" al costo, pari ad Euro 738.000.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sono state acquistate o alineate azioni proprie.

La tabella di seguito riporta le informazioni relative alle azioni proprie:

Descrizione	31 dicembre 2022	Incrementi	Decrementi	31 dicembre 2023
Numero azioni proprie	100.000	-	-	100.000
Valore nominale	100.000	-	-	100.000
Valore contabile	738.000	-	-	738.000

AZIONI DELLA CONTROLLANTE

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 non possiede azioni della controllante Marnavi SpA né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona. Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state acquistate o alineate azioni della controllante né direttamente né per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il positivo trend dei risultati storici e le ottime performance consuntivate nel 2023, unite alla significativa crescita prevista per il mercato di riferimento, anche alla luce delle spinte alla transizione energetica e della sempre maggiore attenzione alle tematiche connesse al cambiamento climatico, ci fanno guardare con ottimismo al futuro. L'Europa rappresenta senza dubbio una delle principali aree di sviluppo di progetti offshore, sia nel campo delle energie rinnovabili (con le *offshore wind farm*) sia nel campo degli *interconnector*. In tale contesto, il

posizionamento geografico del Gruppo, le capacità operative e le relazioni sviluppate in tale area negli anni, rafforzano la fiducia sulla capacità di realizzare le nostre strategie di crescita future.

Nel settore delle *offshore wind farm* ad oggi risultano operativi progetti per una capacità installata totale di circa 67 GW (di cui circa il 47% in area Europa, principalmente nei mari del Nord). Entro il 2030 è prevista *worldwide* la realizzazione di numerosi progetti, con un incremento stimato della capacità installata di circa 163 GW (che porterà l'attività globale offshore a 267 GW) e capex stimati pari a circa Euro 558 miliardi. L'Europa guida gli investimenti con una quota pari a circa il 46%, con Regno Unito, Germania, Olanda e Francia top performer del mercato delle *offshore wind farm*. In Italia, si stima che i progetti offshore in tale ambito riguarderanno principalmente la tecnologia *floating* che sta suscitando particolare interesse da parte di numerosi player internazionali.

Il mercato degli *interconnector*, così come quello delle *offshore wind farm*, rappresenta un segmento in forte espansione e sul quale vi è una particolare attenzione geopolitica. Nel settore degli *interconnector* ad oggi risultano installati cavi sottomarini (sia AC che DC) per una lunghezza totale di circa 28.300 Km (di cui circa il 78% interessano l'Europa). Entro il 2030 è prevista l'installazione di circa 40.000 Km di nuovi cavi sottomarini (prevalentemente HVDC). L'Europa continuerà a rappresentare la principale area interessata da tali progetti. Si stima, infatti, che circa l'88% dei nuovi progetti interesseranno tale area dove, oltre alla consolidata area dei mari del Nord, assume sempre maggiore rilevanza anche l'area del Mediterraneo, strategica per i collegamenti intercontinentali delle infrastrutture energetiche. L'Italia, sia per l'interesse governativo che per la posizione geografica, rappresenta un paese oggetto di importanti investimenti finalizzati a migliorare l'attuale infrastruttura energetica, con particolare attenzione agli *interconnector*.

Al fine di supportare l'importante sviluppo dei sopraindicati mercati la strategia del Gruppo prevede il consolidamento dei servizi attualmente offerti e l'integrazione di nuovi servizi all'interno della value chain (cd. *value chain integration*). Tale strategia sarà attuata mediante l'acquisizione di attrezzature specialistiche, in particolare per le attività nei campi della geotecnica, della sismica e degli studi ambientali degli habitat marini. Con riferimento all'integrazione di nuovi servizi, l'attenzione del Gruppo è focalizzata anche sul mercato dell'*Inspection, Maintenance and Repairment (IMR)/Asset in Services* che si stima assumerà, nel tempo, sempre maggiore rilevanza. Pertanto, sono previsti investimenti specifici anche in tale ambito.

Attraverso tali investimenti il Gruppo punta ad affermarsi nel mercato delle *offshore wind farm* come *Global Contractor*, capace di offrire una gamma di servizi di elevata qualità, in grado di coprire tutte le fasi del ciclo di vita di tali infrastrutture.

Il processo di *value chain integration* e di rafforzamento del *business model* interessa anche il mercato degli *interconnector*.

La realizzazione della strategia di integrazione di nuovi servizi e di potenziamento dell'attuale capacità produttiva richiede, oltre agli investimenti in attrezzature specialistiche appena descritti, l'ampliamento della attuale flotta mediante investimenti in unità navali.

Nello scenario rappresentato, caratterizzato da una sempre maggiore attenzione alle tematiche della sostenibilità, da forti spinte e importanti investimenti per la transizione energetica, tenuto conto del know-how sviluppato, della dotazione di asset, della tecnologia innovativa a disposizione, dell'impegno profuso nelle attività di ricerca e sviluppo, dei risultati raggiunti e delle relazioni instaurate con i principali player del settore, riteniamo che il gruppo NextGeo possa rafforzare la propria posizione e realizzare i piani di sviluppo futuri, così da mantenere i *performance trend* che hanno caratterizzato il proprio percorso di crescita negli anni.

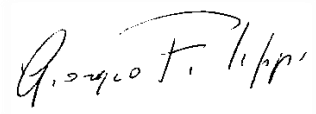
INFORMAZIONI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE

Oltre alla sede legale ed operativa in Via Santa Brigida n.39, 80133 – Napoli (NA) la Società ha una sede secondaria (deposito logistico) in Via Domenico de Roberto n.44, 80143 – Napoli (NA) ed una sede secondaria (ufficio) in Via Medina n.13, 80133 – Napoli (NA).

Napoli, 28 febbraio 2024



Giorgio Filippi
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato

SCHEMI DI BILANCIO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	2023	2022
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento	352	469
2) costi di sviluppo	201.356	234.891
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	160.000	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.541	45.058
5) avviamento	1.272.335	1.708.394
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	165.000
7) altre	1.387.978	295.735
Totale immobilizzazioni immateriali	3.084.562	2.449.547
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.067.790	2.117.762
2) impianti e macchinario	1.799	4.955
3) attrezzature industriali e commerciali	8.030.225	3.123.179
4) altri beni	29.068.837	12.548.479
5) immobilizzazioni in corso e acconti	88.817	5.598.457
Totale immobilizzazioni materiali	39.257.468	23.392.832
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.118	2.118
d-bis) altre imprese	23.740	22.740
Totale partecipazioni	25.858	24.858
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.527	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.800	217.316
Totale crediti verso altri	194.327	217.316
Totale crediti	194.327	217.316
Totale immobilizzazioni finanziarie	220.185	242.174
Totale Immobilizzazioni (B)	42.562.215	26.084.553
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	872.023	1.418.828
3) lavori in corso su ordinazione	123.038.120	58.973.515
5) acconti	22.400	-
Totale rimanenze	123.932.543	60.392.343
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.662.375	18.875.734
Totale crediti verso clienti	38.662.375	18.875.734

4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	902.432	986.091
Totale crediti verso controllanti	902.432	986.091
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.055.466
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.055.466
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.612.315	3.477.297
esigibili oltre l'esercizio successivo	498.707	-
Totale crediti tributari	2.111.022	3.477.297
5-ter) imposte anticipate	523.631	490.768
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.312.011	393.475
Totale crediti verso altri	4.312.011	393.475
Totale crediti	46.511.471	25.278.831
IV – Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	17.765.848	10.241.743
3) danaro e valori in cassa	8.876	6.865
Totale disponibilità liquide	17.774.724	10.248.608
Totale attivo circolante (C)	188.218.738	95.919.782
D) Ratei e risconti	2.609.896	2.124.930
Totale attivo	233.390.849	124.129.265
Passivo		
A) Patrimonio netto di gruppo		
I – Capitale	500.000	500.000
IV – Riserva legale	163.055	163.055
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	5.991	5.990
Riserva da differenze di traduzione	22.794	17.150
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2
Totale altre riserve	28.784	23.142
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.022.194	12.664.733
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.182.051	7.357.462
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(738.000)	(738.000)
Totale patrimonio netto di gruppo	49.158.084	19.970.392
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	60.571	30.651
Utile (perdita) di terzi	10.736	29.920
Totale patrimonio netto di terzi	71.307	60.571
Totale patrimonio netto consolidato	49.229.391	20.030.963
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	181.801	-
2) per imposte, anche differite	1.457.835	811.541

Totale fondi per rischi e oneri (B)	1.639.636	811.541
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.383.977	1.307.674
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	529.000	529.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.549.244	12.446.606
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.920.547	15.652.513
Totale debiti verso banche	26.469.791	28.099.119
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	327.923	329.521
esigibili oltre l'esercizio successivo	348.726	676.650
Totale debiti verso altri finanziatori	676.649	1.006.171
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	116.601.712	51.413.963
Totale acconti	116.601.712	51.413.963
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.922.695	13.768.890
Totale debiti verso fornitori	22.922.695	13.768.890
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.113.444	3.897.541
Totale debiti verso controllanti	6.113.444	3.897.541
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	140.347	2
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.347	2
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.927.855	829.162
Totale debiti tributari	3.927.855	829.162
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	221.734	172.414
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.734	172.414
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.653.386	599.556
Totale altri debiti	1.653.386	599.556
Totale debiti (D)	179.256.613	100.315.818
E) Ratei e risconti	1.881.232	1.663.269
Totale passivo	233.390.849	124.129.265

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	2023	2022
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.945.253	52.616.554
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	64.039.303	12.739.901
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	2.995.366	1.086.489
altri	1.615.524	781.754
Totale altri ricavi e proventi	4.610.890	1.868.243
Totale valore della produzione	148.595.446	67.224.698
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.628.963	6.817.229
7) per servizi	46.298.436	29.963.261
8) per godimento di beni di terzi	39.813.161	11.844.777
9) per il personale		
a) salari e stipendi	10.101.937	7.266.491
b) oneri sociali	1.163.217	988.011
c) trattamento di fine rapporto	352.322	366.059
d) trattamento di quiescenza e simili	27.200	-
e) altri costi	1.172	-
Totale costi per il personale	11.645.848	8.620.561
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.063.969	745.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.993.542	1.516.217
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.092.143	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.149.654	2.261.260
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	546.952	(922.197)
14) oneri diversi di gestione	167.961	262.764
Totale costi della produzione	113.250.975	58.847.655
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	35.344.471	8.377.043
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.607	1.570
Totale proventi diversi dai precedenti	6.607	1.570
Totale altri proventi finanziari	6.607	1.570
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.718.018	643.058
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.718.018	643.058
17-bis) utili e perdite su cambi	(145.426)	(298.717)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.856.837)	(940.205)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	33.487.634	7.436.838
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	3.671.707	122.327
imposte relative a esercizi precedenti	517	636
imposte differite e anticipate	622.623	(73.507)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.294.847	49.456
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio		
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	29.192.787	7.387.382
Risultato di pertinenza del gruppo	29.182.051	7.357.462
Risultato di pertinenza di terzi	10.736	29.920

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Valori espressi in unità di Euro

	2023	2022
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	29.192.787	7.387.382
Imposte sul reddito	4.294.847	49.456
Interessi passivi/(attivi)	1.711.411	653.633
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	35.199.045	8.090.471
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	379.522	366.059
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.057.511	2.261.260
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	-	888
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.437.033	2.628.207
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	39.636.078	10.718.678
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(63.514.752)	(13.618.471)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(19.760.131)	(2.604.489)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	9.141.017	(912.505)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(462.697)	(1.413.726)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	186.786	225.000
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	66.681.744	21.759.964
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.728.033)	3.435.773
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	31.908.045	14.154.451
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.702.452)	(643.430)
(Imposte sul reddito pagate)	(58.138)	(288.923)
(Utilizzo dei fondi)	(121.418)	(58.189)
Totale altre rettifiche	(1.882.008)	(990.542)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	30.026.037	13.163.909
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.856.812)	(13.462.699)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(1.698.794)	(396.853)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(23.108)	(25.198)
Disinvestimenti	45.097	2.288
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(20.533.617)	(13.882.462)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(2.627.560)	(4.940.518)
Accensione finanziamenti	5.750.000	10.600.000
(Rimborso finanziamenti)	(5.102.361)	(1.977.274)

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(1.979.921)	3.682.208
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	7.512.499	2.963.655
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	13.617	(20.519)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	10.241.743	7.300.134
Danaro e valori in cassa	6.865	5.338
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	10.248.608	7.305.472
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	17.765.848	10.241.743
Danaro e valori in cassa	8.876	6.865
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	17.774.724	10.248.608
Di cui non liberamente utilizzabili	-	-

NOTA INTEGRATIVA

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE**Introduzione**

Il bilancio consolidato del gruppo Next Geosolutions Europe (di seguito anche “il gruppo NextGeo” o il “Gruppo”) al 31 dicembre 2023, redatto in conformità alle norme del Codice Civile in materia di bilancio ed al D.Lgs.127/1991, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC), si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Attività svolta

Per il dettaglio dell’attività svolta dal gruppo NextGeo si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio

Per il dettaglio dei fatti di rilievo verificatisi nel corso dell’esercizio 2023 si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori a corredo del presente bilancio consolidato.

Criteri di formazione

I valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono rappresentati in unità di Euro, senza cifre decimali. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce “AVI. Riserva da arrotondamento all’unità di Euro” dell’articolo 2423, comma 6, Codice Civile.

Lo Stato Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni contrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo. La classificazione degli elementi dell’attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio della destinazione mentre la classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento.

Il Conto Economico è stato predisposto secondo lo schema previsto dagli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. L’art. 2425 del Codice Civile prevede una forma espositiva di tipo scalare ed una classificazione dei costi per natura.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto sulla base di quanto previsto dall’art.2425-ter del Codice Civile, utilizzando il metodo indiretto secondo lo schema previsto dall’OIC 10, integrato sulla base di quanto previsto dall’OIC 17. Il metodo indiretto prevede la determinazione del flusso finanziario dell’attività operativa mediante rettifica dell’utile (o della perdita) dell’esercizio.

La presente Nota Integrativa è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall’art.2427, dalle altre norme che ne disciplinano il contenuto e di quanto previsto dai principi contabili emanati dall’OIC. Nella nota integrativa sono state altresì fornite le ulteriori informazioni, anche non richieste dalle norme di legge, utili ai fini della rappresentazione chiara, veritiera e corretta del bilancio. Le informazioni relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l’ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico

La Relazione sulla Gestione degli amministratori è stata predisposta sulla base di quanto previsto dall’articolo 2428 del Codice Civile e contiene le informazioni richieste da tale norma e le ulteriori informazioni utili alla comprensione dell’andamento della gestione.

Come consentito dall’OIC 12, non sono state indicate negli schemi di bilancio le voci con saldo pari a zero sia nell’esercizio in corso sia nell’esercizio precedente.

PRINCIPI DI REDAZIONE**Principi generali di redazione del bilancio**

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

I criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Area di consolidamento

Il Bilancio consolidato del gruppo NextGeo include la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA (di seguito anche la "Capogruppo") e delle sue controllate italiane ed estere, nel loro insieme identificate come gruppo NextGeo, al 31 dicembre 2023.

Tale bilancio consolidato è stato predisposto sulla base delle situazioni contabili della Capogruppo e delle società da essa controllate o controllate congiuntamente, opportunamente rettificati per renderli conformi alle norme del Codice Civile in materia di bilanci ed ai principi contabili emanati dall'OIC.

L'articolo 26 del D.lgs. 127/1991 dà contenuto alla nozione di controllo, in parte rinviando ai numeri 1 (controllo di diritto) e 2 (controllo di fatto) del comma 1 dell'art. 2359 del Codice Civile, e in parte prevedendo le due ulteriori fattispecie dell'influenza dominante sulla controllata derivante dalle clausole contrattuali o statutarie e del controllo dei diritti di voto basato su accordi con altri soci.

Il controllo "di diritto" si presume quando una controllante dispone della maggioranza dei diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria di un'altra impresa (controllata) ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 1.

Il controllo "di fatto" si configura nella disponibilità di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nelle deliberazioni in assemblea ordinaria ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, comma 1, numero 2.

Il controllo basato su specifiche ipotesi di influenza dominante individuate dal comma 2 dell'articolo 26 del D.Lgs. 127/1991 è quello in cui l'impresa "ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge applicabile consenta tali contratti o clausole" oppure quando "in base ad accordi con altri soci, controlla da sola la maggioranza dei diritti di voto".

Il controllo congiunto si ha quando un soggetto esercita su un'impresa il controllo congiuntamente con altri soci e in base ad accordi con essi.

Le società controllate dalla Capogruppo sono consolidate con il metodo del consolidamento integrale.

Le società controllate congiuntamente dalla Capogruppo e da altri soci sono consolidate con il metodo del consolidamento proporzionale.

La tabella seguente riepiloga, con riferimento alle società incluse nell'area di consolidamento, le informazioni al 31 dicembre 2023 relative a denominazione, sede legale, quota di partecipazione diretta ed indiretta della capogruppo al capitale sociale e metodo di consolidamento:

Capogruppo

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Next Geosolutions Europe SpA	Napoli - Italia	Euro	500.000	-	-	-

Società controllate

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
Seashiptanker Srl	Napoli – Italia	Euro	10.000	80%	-	Integrale
Phoenix Offshore Srl	Napoli – Italia	Euro	10.329	100%	-	Integrale
Next Geosolutions Ukcs Ltd	Norwich – Regno Unito	Sterlina inglese	1.000	100%	-	Integrale
Next Geosolutions BV	Ijmuiden - Olanda	Euro	20.000	100%	-	Integrale

Società a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Divisa	Capitale (unità di valuta)	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Metodo di consolidamento
NextPoli Srl	Napoli – Italia	Euro	10.000	50%	-	Proporzionale

Consolidamento integrale

Il metodo del consolidamento integrale prevede l'integrale inclusione nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese appartenenti all'area di consolidamento, salve le elisioni dei saldi e delle operazioni tra imprese incluse nell'area di consolidamento. Ciascuna attività e passività si considera per la totalità del suo valore, ai fini del consolidamento.

Il procedimento di consolidamento integrale dei bilanci è costituito dalle seguenti fasi:

- rettifiche delle situazioni contabili per uniformarsi ai principi contabili di gruppo nonché eventuali altre rettifiche che si rendessero necessarie ai fini del consolidamento;
- aggregazione dei bilanci da consolidare indipendentemente dalla percentuale di partecipazione;
- eliminazione dei valori d'iscrizione delle partecipazioni nelle imprese controllate, inclusi nel bilancio d'esercizio della società controllante e, ove presenti, nei bilanci d'esercizio delle altre imprese del gruppo, in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto dell'impresa controllata di pertinenza del gruppo. Allocazione delle differenze generate dal processo di eliminazione del valore d'iscrizione delle partecipazioni in contropartita delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- eliminazione dei saldi e delle operazioni intercorse tra le imprese incluse nell'area di consolidamento e degli utili e perdite interni o infragruppo;
- rilevazione nel bilancio consolidato di eventuali imposte differite e/o anticipate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 25 "Imposte sul reddito";
- analisi dei dividendi consolidati e loro specifico trattamento contabile, al fine di evitare la doppia contabilizzazione degli utili delle partecipate;
- trattamento contabile specifico per le azioni proprie della controllante possedute dalle controllate, in conformità a quanto stabilito dal principio OIC 28 "Patrimonio netto";
- determinazione della parte del patrimonio netto consolidato e del risultato d'esercizio consolidato di spettanza dei soci di minoranza delle partecipate consolidate, al fine della loro specifica evidenziazione negli schemi di bilancio consolidato;
- valutazione nel bilancio consolidato delle partecipazioni di controllo non consolidate, vale a dire quelle che possono essere escluse dal consolidamento ai sensi dell'articolo 28, D.Lgs. 127/1991;
- analisi e corretta rappresentazione in bilancio dell'acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in imprese già consolidate e della cessione di partecipazioni con o senza perdita del controllo, nonché delle altre variazioni dell'area di consolidamento;
- predisposizione dei prospetti di bilancio consolidato.

Consolidamento proporzionale

Il metodo del consolidamento proporzionale prevede l'inclusione proporzionale nel bilancio consolidato delle attività, delle passività, dei costi, dei ricavi e dei flussi finanziari delle imprese sulle quali una delle imprese incluse

nell'area di consolidamento esercita un controllo congiunto con soci non appartenenti al gruppo, considerando la sola parte del loro valore corrispondente alla quota di interessenza detenuta direttamente o indirettamente dalla controllante.

Con il procedimento di consolidamento proporzionale la società partecipante aggrega, linea per linea, la quota parte di ciascuna attività, passività, ricavi e costi della joint venture alle rispettive voci del proprio bilancio.

Tramite il consolidamento proporzionale si evidenzia esclusivamente la quota del valore della partecipata di proprietà del gruppo e non il suo valore complessivo. Inoltre, in contropartita del valore delle partecipazioni si elimina solo la quota di patrimonio netto di pertinenza del gruppo, in modo tale da escludere dal bilancio consolidato l'indicazione del valore del patrimonio netto e del risultato economico corrispondenti alle interessenze di terzi.

Gli utili e le perdite infragruppo si eliminano proporzionalmente, così come tutte le altre rettifiche di consolidamento si effettuano su base proporzionale.

Nel caso di elisione di crediti e debiti nei confronti delle joint venture, ai fini del consolidamento proporzionale la parte del credito o debito di competenza di terzi è iscritta tra i crediti e i debiti verso terzi.

Le eventuali differenze risultanti dal consolidamento si trattano come nel caso di consolidamento integrale.

Traduzione dei bilanci non espressi in Euro

Ai fini dell'inclusione nell'area di consolidamento con il metodo integrale o proporzionale di società che predispongono i propri bilanci di esercizio in moneta diversa dall'Euro si procede preliminarmente alla loro traduzione in Euro.

Analogamente si effettua in relazione alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, i cui bilanci sono redatti in moneta diversa dall'Euro.

Le eventuali rettifiche necessarie ad adeguare il bilancio delle suindicate società ai principi contabili uniformi a quelli del gruppo sono effettuate prima di procedere alla loro traduzione in Euro.

La traduzione dei bilanci espressi in valuta estera, ai fini della redazione del bilancio consolidato, è effettuata utilizzando:

- a) il cambio a pronti alla data di bilancio per la traduzione delle attività e delle passività;
- b) il cambio medio dell'esercizio per le voci di conto economico e per i flussi finanziari del rendiconto finanziario;
- c) il cambio storico del momento della loro formazione per le riserve di patrimonio netto (diverse dalla riserva da differenze di traduzione).

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è rilevato in apposita "Riserva da differenze di traduzione", nell'ambito del patrimonio netto consolidato.

In caso di cessione parziale/totale dell'impresa estera, la relativa quota della complessiva riserva da differenze di traduzione va riclassificata in una riserva disponibile.

L'inclusione nell'area di consolidamento del bilancio di esercizio di una partecipata estera comporta l'eliminazione dei saldi infragruppo. A tal fine gli stessi sono convertiti, prima della loro elisione, utilizzando i tassi di cambio alla data di chiusura dell'esercizio al fine di allineare i saldi reciproci tra società consolidate e imputando la differenza in conformità ai principi contabili di gruppo.

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento espressi in valuta diversa dall'Euro:

Cambi medi		Cambi di fine esercizio	
31 dicembre 2023	31 dicembre 2022	31 dicembre 2023	31 dicembre 2022

Sterlina inglese	0,86979	0,85276	0,86905	0,88693
------------------	---------	---------	---------	---------

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA, DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati cambiamenti di principi contabili o cambiamenti di criteri di valutazione.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate correzioni di errori relativi ad esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E DI ADATTAMENTO

Nel corso dell'esercizio non vi sono state problematiche di comparabilità e di adattamento delle voci di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Di seguito si riportano, nell'ordine in cui sono presentate le voci all'interno degli schemi di bilancio, i criteri di valutazione adottati dal Gruppo.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo corrisposto al fornitore dell'immobilizzazione immateriale, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Costi di impianto e ampliamento	20%
Costi di sviluppo	20%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20% - 33%
Avviamento	20%

Migliorie su beni di terzi	L'aliquota applicata è determinata sulla base del periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione
----------------------------	--

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicator*) delle immobilizzazioni immateriali. Se tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il fair value al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi di vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo d'acquisto è rappresentato dal prezzo effettivo d'acquisto corrisposto al fornitore del bene, di solito rilevato dal contratto o dalla fattura. I costi accessori d'acquisto comprendono tutti i costi collegati all'acquisto che la società sostiene affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata. I costi di manutenzione ordinaria, ovvero i costi delle manutenzioni e riparazioni di natura ricorrente, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene, sono capitalizzati nei limiti del valore recuperabile del bene.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

La tabella di seguito riporta le aliquote di ammortamento applicate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20%
Attrezzature industriali e commerciali	15% - 20%
Altri beni materiali	12% - 15% - 20%
Flotta	L'aliquota applicata è determinata sulla base della vita utile stimata da tecnici specializzati

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti è calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia praticabile o significativo.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicator*) delle immobilizzazioni materiali. Se tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di un'immobilizzazione è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il fair value al netto dei costi di

vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo rilevato al momento dell'iscrizione iniziale (costo di acquisto o di costituzione), comprensivo dei costi accessori. Tale costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, comma 1, numero 3), del codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Accertata in sede di formazione del bilancio la perdita durevole di valore della partecipazione e determinato il suo valore recuperabile, il valore di iscrizione in bilancio è ridotto a tale minor valore.

Nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto l'organo amministrativo ad abbandonare il criterio del costo per assumere nella valutazione delle partecipazioni immobilizzate un valore inferiore, si incrementa il valore della partecipazione stessa fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario.

Il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore (c.d. *impairment indicator*) delle partecipazioni. Se tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione ed effettua una svalutazione, qualora la partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Il valore recuperabile di una partecipazione, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante, è pari al maggiore tra il valore d'uso e il suo valore equo (*fair value*), al netto dei costi di vendita. Si definisce valore d'uso il valore attuale dei flussi di cassa attesi da un'attività o da un'unità generatrice di flussi di cassa (c.d. *cash generating unit* – CGU). Il fair value al netto dei costi di vendita (c.d. *fair value less costs to sell*) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione, al netto dei costi vendita (spese legali connesse alla transazione, imposte e costi diretti necessari per rendere il bene pronto per la vendita).

Rimanenze

I beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e benefici connessi al bene acquisito. Il trasferimento dei rischi e dei benefici avviene di solito quando viene trasferito il titolo di proprietà secondo le modalità contrattualmente stabilite. Se, in virtù di specifiche clausole contrattuali, non vi sia coincidenza tra la data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici e la data in cui viene trasferito il titolo di proprietà, prevale la data in cui è avvenuto il trasferimento dei rischi e dei benefici.

Gli acconti versati ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze di magazzino sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui è versato.

Le rimanenze sono valutate in bilancio al minore tra il costo di acquisto o produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato (articolo 2426, numero 9, Codice Civile).

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 1 del codice civile, il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori (quali, ad esempio, i costi di trasporto, dogana, altri tributi direttamente imputabili a quel materiale). I resi, gli sconti, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti (cd. costi generali di produzione) sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Le rimanenze di beni fungibili, come consentito dall'articolo 2426, numero 10, Codice Civile, sono valutate con il metodo "primo entrato, primo uscito", detto anche FIFO (*first-in, first out*).

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato delle materie prime e sussidiarie, delle merci, dei prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, avuto riguardo alle informazioni desumibili dal mercato, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita (quali, ad esempio, provvigioni, trasporto, imballaggio).

Le rimanenze sono oggetto di svalutazione in bilancio quando il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti (ovvero alla prestazione di servizi) non sono oggetto di svalutazione se ci si attende che i prodotti finiti (ovvero le prestazioni di servizi) nei quali saranno incorporate (ovvero utilizzate) possono essere oggetto di realizzazione per un valore pari o superiori al costo di produzione del prodotto finito (ovvero sostenuto per la prestazione del servizio).

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti per la fornitura di servizi non di serie (commesse).

I lavori in corso su ordinazione, verificato il rispetto delle condizioni previste al paragrafo 43 del principio contabile OIC 23, sono valutati con il metodo della percentuale di completamento.

L'applicazione del criterio della percentuale di completamento prevede:

- la valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori;
- la rilevazione dei ricavi nell'esercizio in cui i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo;
- la rilevazione dei costi di commessa nell'esercizio in cui i lavori sono eseguiti, fatto salvo il caso delle perdite probabili da sostenere per il completamento della commessa che sono rilevate nell'esercizio in cui sono prevedibili.

Gli incentivi sono inclusi nei ricavi di commessa solo nel caso in cui l'obiettivo è raggiunto e comprovato da accettazione del committente entro la data del bilancio, ovvero, pur in assenza di una formale accettazione, alla data del bilancio è ragionevolmente certo che l'incentivo sia raggiunto e accettato sulla base delle più recenti informazioni e dell'esperienza storica.

La percentuale di completamento è determinata con il metodo delle misurazioni fisiche. Con tale metodo, per ciascuna commessa, si procede alla determinazione della percentuale di completamento rapportando la dimensione dell'area analizzata (misurata in km lineari o km quadrati) alla data di riferimento del bilancio alla dimensione totale dell'area da analizzare secondo quanto previsto nel contratto. Determinate le percentuali di completamento, la valutazione dei lavori in corso su ordinazione avviene sulla base dei prezzi contrattuali, comprensivi dei compensi per revisione prezzi e degli eventuali altri compensi aggiuntivi.

Se è probabile che i costi stimati di una singola commessa eccedano i ricavi totali stimati, la commessa è valutata al costo e la perdita probabile per il completamento della commessa è rilevata a decremento dei lavori in corso su ordinazione. Se tale perdita è superiore al valore dei lavori in corso, è rilevato un apposito fondo per rischi e oneri pari all'eccedenza.

Successivamente alla chiusura delle commesse, le eventuali sopravvenienze attive e passive rispettivamente per ricavi che non potevano essere rilevati a causa del loro incerto realizzo e per conguagli di costo rispetto alle stime effettuate in base agli elementi a quel tempo disponibili, sono rilevate nell'esercizio in cui si verificano come "valore della produzione" o "costi di produzione" di quell'esercizio.

Crediti

I crediti rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: (i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e (ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono iscritti in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso il Gruppo.

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra

valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine. In tal caso, i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti. Un credito è svalutato nell'esercizio in cui si ritiene probabile che abbia perso valore. Al fine di stimare il fondo svalutazione crediti il Gruppo valuta se sussistano degli indicatori (significative difficoltà finanziarie del debitore, violazione del contratto, concessioni al debitore connesse alle difficoltà di questo, probabilità che il debitore dichiari fallimento o attivi altre procedure di ristrutturazione, dati osservabili che indichino l'esistenza di una diminuzione sensibile nei futuri flussi finanziari stimati per un credito, ecc.) che facciano ritenere probabile che un credito abbia perso valore. Il fondo svalutazione crediti accantonato alla fine dell'esercizio è utilizzato negli esercizi successivi a copertura di perdite realizzate sui crediti.

Se, in un esercizio successivo, le ragioni che in precedenza avevano comportato la contabilizzazione di una svalutazione vengono meno in tutto o in parte (ad esempio per un miglioramento nella solvibilità del debitore), la svalutazione rilevata precedentemente è stornata.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali. Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide sono valutate secondo i seguenti criteri:

- i depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati), sono valutati al presumibile valore di realizzo. Tale valore, normalmente, coincide col valore nominale, mentre nelle situazioni di difficile esigibilità è esposto lo stimato valore netto di realizzo;
- il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale;
- le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione finanziaria.

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

L'importo dei ratei e dei risconti è determinato mediante la ripartizione del ricavo o del costo, al fine di attribuire all'esercizio in corso solo la quota parte di competenza. Qualora le prestazioni contrattuali rese o ricevute abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in proporzione al tempo (cd. criterio del tempo fisico). Qualora, invece, le prestazioni contrattuali rese o ricevute non abbiano un contenuto economico costante nel tempo, la ripartizione del provento o del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione (cd. criterio del tempo economico).

Alla fine di ciascun esercizio il Gruppo verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Si effettua dunque una nuova valutazione per aggiornare il saldo a fine esercizio. Tale valutazione tiene conto non

solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati.

I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza.

I fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili rappresentano accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi, diversi dal trattamento di fine rapporto, nonché per le indennità una tantum spettanti ai lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento di cessazione del relativo rapporto.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci "B12. Accantonamenti per rischi" e "B13. Altri accantonamenti" del conto economico.

I fondi per rischi e oneri iscritti in un periodo precedente sono oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio. L'acquisizione di maggiori informazioni o esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, richiede un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima.

L'utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (TFR)

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'articolo 2120 Codice Civile e tenuto conto della normativa di cui alla Legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il TFR spettante al personale dipendente in forza di legge o di contratto al momento di cessazione del rapporto di lavoro subordinato, costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. È determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 codice civile e dei contratti nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio per le categorie di lavoro subordinato e considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. La passività relativa al trattamento di fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, e cioè è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui a tale data fosse cessato il rapporto di lavoro.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni è stato completato; e
- si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, sconti e abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. I

costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato se gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i debiti sono a breve termine. In tal caso, i debiti sono esposti al valore nominale.

Il Gruppo elimina in tutto o in parte un debito dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita. L'estinzione di un debito e l'emissione di un nuovo debito verso la stessa controparte determina l'eliminazione contabile se i termini contrattuali del debito originario differiscono in maniera sostanziale da quelli del debito emesso.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio alla voce "C17-bis. Utili e perdite su cambi".

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

Ricavi e costi

I ricavi di vendita di prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi per i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dei requisiti indicati nel precedente paragrafo di commento, quando i corrispettivi sono acquisiti a titolo definitivo. La variazione dei lavori in corso su ordinazione pari alla variazione delle rimanenze per lavori eseguiti e non ancora liquidati in via definitiva rispettivamente all'inizio ed alla fine dell'esercizio è rilevata alla voce "A3. Variazioni dei lavori in corso su ordinazione".

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono rilevati al valore nominale, per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli eventuali elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le Imposte correnti riflettono una stima del carico fiscale, determinato applicando la normativa vigente nei paesi

nei quali il Gruppo esercita la sua attività. Il costo derivante dalle imposte correnti è calcolato in base ai redditi imponibili ed alle aliquote d'imposta vigenti nei paesi in cui opera il Gruppo alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Le imposte anticipate e differite (e le correlate attività e passività) sono rilevate nel conto economico (e nello stato patrimoniale) nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee. Il calcolo delle attività e passività differite tiene conto delle specificità delle diverse normative fiscali in materia di imponibilità e deducibilità.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo quando vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Le attività per imposte anticipate e le passività per le imposte differite sono rilevate in bilancio nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee, salvo nei seguenti casi:

- la rilevazione iniziale dell'avviamento;
- la rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non influenza direttamente né il risultato né il reddito imponibile e non è un'operazione straordinaria.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite relative a operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono contabilizzate a conto economico ma direttamente con contropartita la corrispondente posta del patrimonio netto.

Si segnala che la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale". La società Seashiptanker Srl, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/199) denominata "registro internazionale".

Operazioni di locazione finanziaria

Le operazioni di locazione finanziaria (cd. *leasing finanziari*) sono rilevate nel bilancio consolidato, come raccomandato dal principio contabile OIC 17, con il metodo finanziario. Con tale metodo, l'utilizzatore dei beni iscrive i beni ricevuti in locazione finanziaria nelle voci delle immobilizzazioni dell'attivo dello stato patrimoniale consolidato a fronte dell'ottenimento di un finanziamento dalla società di leasing, contabilizza a conto economico gli ammortamenti sui beni e gli interessi passivi sul finanziamento ottenuto.

ATTIVO
IMMOBILIZZAZIONI
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
1) costi di impianto e di ampliamento	352	469	(117)
2) costi di sviluppo	201.356	234.891	(33.535)
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	160.000		160.000
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	62.541	45.058	17.483
5) avviamento	1.272.335	1.708.394	(436.059)
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	165.000	(165.000)
7) altre	1.387.978	295.735	1.092.243
Totale immobilizzazioni immateriali	3.084.562	2.449.547	635.015

La voce Immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 3.084.562 e si riferisce principalmente all'avviamento allocato a Next Geosolutions Ukcs Ltd, incluso nel costo originariamente sostenuto per l'acquisto della società ed alle migliorie realizzate su navi di terzi prese a nolo dal Gruppo.

Movimentazione delle Immobilizzazioni immateriali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali nel corso dell'esercizio 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo	14.196	775.359	-	471.107	2.181.488	165.000	761.980	4.369.130
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.727)	(540.468)	-	(426.049)	(473.094)	-	(466.245)	(1.919.583)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	469	234.891	-	45.058	1.708.394	-	295.735	2.449.547
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	110.000	35.000	63.131	-	-	1.490.664	1.698.795
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	165.000	-	-	(165.000)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(117)	(143.535)	(40.000)	(45.648)	(436.059)	-	(398.610)	(1.063.969)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-

Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	189	189
Totale variazioni	(117)	(33.535)	160.000	17.483	(436.059)	(165.000)	1.092.244	635.015
Valore di fine esercizio								
Costo	14.196	885.359	200.000	534.238	2.181.488	-	2.252.834	6.068.115
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(13.844)	(684.003)	(40.000)	(471.697)	(909.153)	-	(864.856)	(2.983.553)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	352	201.356	160.000	62.541	1.272.335	-	1.387.978	3.084.562

Gli investimenti del 2023 sono pari ad Euro 1.698.795, di cui Euro 1.459.394 riferibili a migliorie su navi di terzi prese a nolo dal Gruppo.

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
1) terreni e fabbricati	2.067.790	2.117.762	(49.972)
2) impianti e macchinario	1.799	4.955	(3.156)
3) attrezzature industriali e commerciali	8.030.225	3.123.179	4.907.046
4) altri beni	29.068.837	12.548.479	16.520.358
5) immobilizzazioni in corso e acconti	88.817	5.598.457	(5.509.640)
Totale immobilizzazioni materiali	39.257.468	23.392.832	15.864.636

La voce Immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 39.257.468 e si riferisce principalmente alle navi di proprietà del Gruppo, incluso il valore delle migliorie effettuate nel corso del tempo, alle attrezzature utilizzate per lo svolgimento delle attività di analisi geofisica e geotecnica ed al valore dell'immobile di Norwich dove è ubicata la sede della società società Next Geosolutions Ukcs Ltd.

Movimentazione delle Immobilizzazioni materiali

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.190.553	189.429	6.156.680	14.243.486	5.598.458	28.378.606
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(72.791)	(184.474)	(3.033.501)	(1.695.007)	-	(4.985.773)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.117.762	4.955	3.123.179	12.548.479	5.598.458	23.392.833
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	3.426.338	15.341.656	88.817	18.856.811
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	2.986.408	2.612.050	(5.598.458)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamento dell'esercizio	(49.972)	(3.156)	(1.505.700)	(1.434.714)	-	(2.993.542)

Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	1.366	-	1.366
Totale variazioni	(49.972)	(3.156)	4.907.046	16.520.358	(5.509.641)	15.864.635
Valore di fine esercizio						
Costo	2.190.553	189.429	12.569.426	32.198.557	88.817	47.236.782
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(122.763)	(187.630)	(4.539.201)	(3.129.720)	-	(7.979.314)
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	2.067.790	1.799	8.030.225	29.068.837	88.817	39.257.468

Gli investimenti del 2023 sono pari ad Euro 18.856.811, di cui Euro 1.427.283 per il completamento del *Remotely Operated Vehicle* (ROV) il cui investimento è stato avviato nel corso dell'esercizio precedente, Euro 1.251.609 per altre attrezzature elettroniche, tra cui il *Remotely Operated Towed Vehicles* (ROTV) ed Euro 15.215.865 per il completamento delle migliorie sul *drilling vessel* NG Driller, sull'*offshore support vessel* NG Worker e sull'imbarcazione per analisi *nearshore* NG Coastal, acquistate nel corso dell'esercizio precedente.

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione
1) partecipazioni in			
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.118	2.118	-
d-bis) altre imprese	23.740	22.740	1.000
Totale partecipazioni	25.858	24.858	1.000
2) crediti			
d-bis) verso altri			
esigibili entro l'esercizio successivo	14.527	-	14.527
esigibili oltre l'esercizio successivo	179.800	217.316	(37.516)
Totale crediti verso altri	194.327	217.316	(22.989)
Totale crediti	194.327	217.316	(22.989)
Totale immobilizzazioni finanziarie	220.185	242.174	(21.989)

La voce Immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 220.185 e si riferisce principalmente alle partecipazioni di minoranza nelle società sottoposte al controllo della controllante Finimm Srl e Marnavi Shipping Management Pvt, alle partecipazioni di minoranza in Mar.Te. Scarl, Consorzio Cluster Blue Italian Growth, Consorzio Area Tech e Banca di Credito Cooperativo S.c. ed ai crediti per depositi cauzionali e polizze assicurative.

Movimentazione delle partecipazioni

La tabella di seguito riporta la movimentazione delle partecipazioni nel corso dell'esercizio 2023:

Valori espressi in unità di Euro	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			

Costo	2.118	22.740	24.858
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di bilancio	2.118	22.740	24.858
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni		1.000	1.000
Riclassifiche (del valore di bilancio)			
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni	-	1.000	1.000
Valore di fine esercizio			
Costo	2.118	23.740	25.858
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
Valore di bilancio	2.118	23.740	25.858

Gli investimenti del 2023, pari ad Euro 1.000, si riferiscono all'acquisto di una ulteriore partecipazione di minoranza in Banca di Credito Cooperativo S.c.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

La tabella di seguito riporta la variazione dei crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie nel corso dell'esercizio 2023 e la scadenza dei crediti iscritti in bilancio al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	217.316	217.316
Variazioni nell'esercizio	(22.989)	(22.989)
Valore di fine esercizio	194.327	194.327
Quota scadente entro l'esercizio	14.527	14.527
Quota scadente oltre l'esercizio	179.800	179.800
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-

La variazione dei crediti immobilizzati nel corso dell'esercizio 2023 rappresenta l'effetto netto degli incassi per il riscatto di talune polizze assicurative e dei versamenti effettuati per premi relativi ad altre polizze assicurative.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti immobilizzati per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia
Area geografica		
Crediti verso altri	194.327	194.327
Totale crediti immobilizzati	194.327	194.327

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Rimanenze al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	872.023	1.418.828	(546.805)
3) lavori in corso su ordinazione	123.038.120	58.973.515	64.064.605
5) acconti	22.400	-	22.400
Totale rimanenze	123.932.543	60.392.343	63.540.200

La voce rimanenze al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 123.932.543 e si riferisce principalmente per Euro 872.023 a rimanenze di bunker e lubrificanti a bordo delle navi e per Euro 123.038.120 al valore dei lavori in corso su ordinazione (commesse) valutati con il metodo della percentuale di completamento.

L'incremento della voce deriva sostanzialmente dall'incremento delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione, connesso all'incremento del business del Gruppo, trainato dagli straordinari trend di crescita del settore (ampiamente commentati nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori alla quale si rinvia per ulteriori dettagli) e determinato soprattutto dalla brillante attività commerciale svolta dal management.

I giorni medi di rotazione delle rimanenze (*Days Outstanding Inventories* – DOI) si riducono da 323 giorni al 31 dicembre 2022 a 300 giorni al 31 dicembre 2023. Tale dato evidenzia le ottime performance operative realizzate dal Gruppo, che hanno determinato rilevanti effetti benefici sul circolante e sui flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della variazione nel corso dell'esercizio:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Materie prime	Lavori in corso su ordinazione	Acconti
Valore di inizio esercizio	60.392.343	1.418.828	58.973.515	-
Variazioni nell'esercizio	63.514.751	(546.952)	64.039.303	22.400
Differenze da traduzione	25.449	147	25.302	-
Valore di fine esercizio	123.932.543	872.023	123.038.120	22.400

CREDITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Crediti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
1) verso clienti	38.662.375	18.875.734	19.786.641
4) verso controllanti	902.432	986.091	(83.659)
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	1.055.466	(1.055.466)
5-bis) crediti tributari	2.111.022	3.477.297	(1.366.275)
5-ter) imposte anticipate	523.631	490.768	32.863
5-quater) verso altri	4.312.011	393.475	3.918.536
Totale crediti	46.511.471	25.278.831	21.232.640

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 38.662.375 contro Euro 18.875.734 al 31 dicembre 2022.

L'incremento dei crediti verso clienti al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 19.786.641, deriva principalmente dalla crescita del business del Gruppo. I giorni medi di incasso dei crediti commerciali (*Days Outstanding Sales* – DOS) passano da 106 giorni al 31 dicembre 2022 a 96 giorni al 31 dicembre 2023. Tale riduzione, tenuto anche conto dell'incremento del valore della produzione del 2023 rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'ottima gestione dell'ufficio crediti, la qualità del portafoglio crediti del Gruppo ed ha inciso positivamente sui flussi finanziari derivanti dall'attività operativa.

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 902.432 contro gli Euro 986.091 al 31 dicembre 2022 e si riferiscono a crediti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

I crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2023 risultano pari a zero, contro gli Euro 1.055.466 al 31 dicembre 2022.

Il decremento deriva dall'integrale svalutazione dei crediti verso Next Geosolutions Ltd, società di diritto inglese controllata all'80% da Marnavi SpA.

La tabella di seguito riporta la movimentazione del valore nominale del credito, del relativo fondo svalutazione crediti e del valore di bilancio:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore nominale	Fondo svalutazione crediti	Valore di bilancio
Valore di inizio esercizio	1.055.466	-	1.055.466
Variazioni nell'esercizio	37.056	(1.092.522)	(1.055.466)
Valore di fine esercizio	1.092.522	(1.092.522)	-

Segnaliamo che la differenza tra il valore del fondo svalutazione crediti iscritto nello stato patrimoniale e l'accantonamento al fondo svalutazione crediti iscritto nel conto economico (interamente riferito a tale posizione) è connesso alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.111.022 (di cui Euro 498.707 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro gli Euro 3.477.297 al 31 dicembre 2022.

La voce, pari ad Euro 2.111.022 al 31 dicembre 2023, si riferisce principalmente a crediti d'imposta per Euro 1.586.043 (per ulteriori dettagli in riferimento all'attività di ricerca e sviluppo si rinvia a quanto indicato nell'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione e nel prosieguo della Nota Integrativa), a crediti per ritenute subite per Euro 386.109 e ad IVA per Euro 128.353.

La quota di crediti tributari esigibile oltre l'esercizio successivo si riferisce ai crediti d'imposta per i quali è prevista la possibilità di compensazione in tranche annuali.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 523.631 contro Euro 490.768 al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione delle imposte anticipate nel corso dell'esercizio 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2022	Variazioni nell'esercizio	2023
Perdite su cambi da valutazione	10.455	271.644	282.099
Costi deducibili per cassa non pagati	-	120.000	120.000
Svalutazione crediti	-	118.250	118.250
Perdite fiscali	480.313	(477.031)	3.282
Totale imposte anticipate	490.768	32.863	523.631

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate, nel rispetto del principio della prudenza, solo nei casi in cui vi è la ragionevole certezza del loro futuro recupero, ovvero quando negli esercizi futuri in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile, vi sono sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento.

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 4.312.011 contro Euro 393.475 al 31 dicembre 2022.

La voce si riferisce principalmente a crediti per contributi a fondo perduto (ARES, NSS2023 ed NGR2025) per Euro 2.982.337, a crediti per anticipi corrisposti a fornitori a titolo di caparra confirmatoria per Euro 700.000 e, per la restante parte, sostanzialmente a crediti per altri anticipi a fornitori e indennizzi assicurativi da ricevere.

Si segnala che nell'esercizio 2023, ai fini di una migliore rappresentazione dei valori di bilancio, sono stati riclassificati dalla voce "Crediti tributari" alla voce "Crediti verso altri" i crediti per i contributi ARES e NSS2023, pari ad Euro 1.531.158 al 31 dicembre 2022.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
1) verso clienti	38.662.375	12.188.113	26.474.262	-
4) verso controllanti	902.432	902.432	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
5-bis) crediti tributari	2.111.022	2.038.403	72.619	-
5-ter) imposte anticipate	523.631	520.349	3.282	-
5-quater) verso altri	4.312.011	4.277.192	34.819	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.511.471	19.926.489	26.584.982	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
1) verso clienti	38.662.375	38.662.375	-	-
4) verso controllanti	902.432	902.432	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
5-bis) crediti tributari	2.111.022	1.612.315	498.707	-
5-ter) imposte anticipate	523.631	-	-	-
5-quater) verso altri	4.312.011	4.312.011	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	46.511.471	45.489.133	498.707	-

Si ritiene opportuno segnalare che, in linea con quanto previsto dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), per le imposte anticipate non è prevista la suddivisione tra quota scadente entro l'esercizio successivo e quota scadente oltre l'esercizio successivo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La tabella di seguito riporta la composizione delle Disponibilità liquide al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
1) depositi bancari e postali	17.765.848	10.241.743	7.524.105
3) danaro e valori in cassa	8.876	6.865	2.011
Totale disponibilità liquide	17.774.724	10.248.608	7.526.116

Le disponibilità liquide al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 17.774.724 e si riferiscono per Euro 17.765.848 alle disponibilità sui conti correnti bancari e per Euro 8.876 alle disponibilità di cassa sulle navi NG Driller ed NG Worker e sull'imbarcazione NG Coastal.

L'incremento della voce, più ampiamente illustrato nel rendiconto finanziario, è sintetizzato nella seguente tabella:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	10.248.608

Flusso finanziario dell'attività operativa	30.026.037
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(20.533.617)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(1.979.921)
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	13.617
Valore di fine esercizio	17.774.724

RATEI E RISCONTI ATTIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023, comparato con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione
Ratei e risconti attivi	2.609.896	2.124.930	484.966

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 2.609.896 e si riferiscono principalmente al risconto dei costi delle assicurazioni, dei noleggi navi ed altri costi di competenza di esercizi successivi.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti attivi per scadenza:

Valori espressi in unità di Euro	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti attivi	2.609.896	2.551.871	58.025	-

PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

La tabella di seguito riporta la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione
I – Capitale	500.000	500.000	-
IV – Riserva legale	163.055	163.055	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate			
Riserva straordinaria	5.991	5.990	1
Riserva da differenze di traduzione	22.794	17.150	5.644
Riserva da arrotondamento all'unità di Euro	(1)	2	(3)
Totale altre riserve	28.784	23.142	5.642
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	20.022.194	12.664.733	7.357.461
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	29.182.051	7.357.462	21.824.589
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(738.000)	(738.000)	-
Totale patrimonio netto di gruppo	49.158.084	19.970.392	29.187.692
Patrimonio netto di terzi			
Capitale e riserve di terzi	60.571	30.651	29.920
Utile (perdita) di terzi	10.736	29.920	(19.184)
Totale patrimonio netto di terzi	71.307	60.571	10.736
Totale patrimonio netto consolidato	49.229.391	20.030.963	29.198.428

Il Patrimonio netto al 31 dicembre ammonta ad Euro 49.229.391, di cui Euro 49.158.084 di pertinenza del Gruppo ed Euro 71.307 di pertinenza dei soci di minoranza.

Movimentazione del patrimonio netto

La tabella di seguito riporta la movimentazione del patrimonio netto nel corso dell'esercizio 2023:

Valori espressi in unità di Euro	Capitale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva da differenze di traduzione	Riserva da arrotondamenti all'unità di Euro	Totale altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale patrimonio netto di gruppo	Capitale e riserve di terzi	Utile (perdita) di terzi	Totale patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	500.000	163.055	5.990	17.150	2	23.142	12.664.733	7.357.462	(738.000)	19.970.392	30.651	29.920	60.571	20.030.963
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente														
Altre destinazioni						-	7.357.462	(7.357.462)			29.920	(29.920)		
Altre variazioni														
Variazione della riserva di traduzione				5.644		5.644				5.644				5.644
Arrotondamenti			1		(3)	(2)	(1)			(3)				(3)
Risultato d'esercizio						-	29.182.051	29.182.051		29.182.051		10.736	10.736	29.192.787
Valore di fine esercizio	500.000	163.055	5.991	22.794	(1)	28.784	20.022.194	29.182.051	(738.000)	49.158.084	60.571	10.736	71.307	49.229.391

Come evidenziato dalla tabella sopra, l'incremento del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dal positivo risultato dell'esercizio, pari ad Euro 29.192.787.

Riconciliazione tra patrimonio netto e risultato del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

La tabella di seguito riporta la riconciliazione tra il patrimonio ed il risultato del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato:

Valori espressi in unità di Euro	Patrimonio netto	Risultato
Patrimonio netto e risultato, come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	48.678.639	29.043.447
Differenza tra il valore di carico e la quota di pertinenza del patrimonio netto	560.875	175.852
Eliminazione (utili) perdite infragruppo	5.757	(27.867)
Contabilizzazione dei leasing finanziari con il metodo finanziario	(15.880)	1.355
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato	49.229.391	29.192.787

FONDI PER RISCHI E ONERI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	181.801	-	181.801
2) per imposte, anche differite	1.457.835	811.541	646.294
Totale fondi per rischi e oneri	1.639.636	811.541	828.095

La voce Fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.639.636 e si riferisce al fondo per imposte differite per Euro 1.457.835 ed al fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori per Euro 181.801.

Movimentazione del Fondo per rischi e oneri

La tabella di seguito riporta la movimentazione del Fondo per rischi e oneri nel corso dell'esercizio 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Totale Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	811.541	811.541
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	27.200	646.017	673.217
Utilizzo nell'esercizio		-	-
Altre variazioni	154.601	277	154.878
Totale variazioni	181.801	646.294	828.095
Valore di fine esercizio	181.801	1.457.835	1.639.636

Come evidenziato nella tabella sopra, l'incremento della voce deriva principalmente dagli accantonamenti del TFM degli amministratori pari ad Euro 27.200 e dall'accantonamento del fondo per imposte differite dell'esercizio pari ad Euro 646.017.

Le altre variazioni si riferiscono per Euro 154.601 alla riclassifica del fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori dalla voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato alla voce fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili e per Euro 277 alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del fondo per imposte differite nel corso dell'esercizio 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2022	Variazioni nell'esercizio	2023
Commesse infrannuali	766.308	368.452	1.134.760
Differite su utili non distribuiti	-	47.095	47.095
Utili su cambi	45.233	230.747	275.980
Totale del fondo per imposte differite	811.541	646.294	1.457.835

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La tabella di seguito riporta il fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, comparato con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.383.977	1.307.674	76.303

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato iscritto in bilancio al 31 dicembre 2023 rappresenta l'effettivo debito del Gruppo nei confronti dei dipendenti in forza a tale data, determinato in conformità al disposto dell'articolo 2120 del Codice Civile e dei contratti di lavoro nazionali ed integrativi in vigore alla data di bilancio.

Movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La tabella di seguito riporta il dettaglio della movimentazione del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato nel corso dell'esercizio 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.307.674
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	352.322
Utilizzo nell'esercizio	(121.418)
Altre variazioni	(154.601)
Totale variazioni	76.303
Valore di fine esercizio	1.383.977

Le altre variazioni, pari ad Euro 154.601, si riferiscono alla riclassifica del fondo per trattamento di fine mandato a favore degli amministratori dalla voce trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato alla voce fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili.

DEBITI

La tabella di seguito riporta la composizione dei Debiti al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-
4) debiti verso banche	26.469.791	28.099.119	(1.629.328)
5) debiti verso altri finanziatori	676.649	1.006.171	(329.522)
6) acconti	116.601.712	51.413.963	65.187.749
7) debiti verso fornitori	22.922.695	13.768.890	9.153.805
11) debiti verso controllanti	6.113.444	3.897.541	2.215.903
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.347	2	140.345
12) debiti tributari	3.927.855	829.162	3.098.693
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.734	172.414	49.320
14) altri debiti	1.653.386	599.556	1.053.830
Totale debiti	179.256.613	100.315.818	78.940.795

Debiti verso soci per finanziamenti

I debiti verso soci per finanziamenti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 529.000 e si riferiscono a debiti finanziari esigibili oltre l'esercizio successivo nei confronti della controllante Marnavi SpA.

Debiti verso banche

I debiti verso banche al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 26.469.791 (di cui Euro 15.920.547 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 28.099.119 al 31 dicembre 2022 (di cui Euro 15.652.513 esigibili oltre l'esercizio successivo).

Il decremento della voce, pari ad Euro 1.629.328, è stato possibile principalmente grazie ai significativi flussi finanziari generati dall'attività operativa nel corso dell'esercizio 2023, che hanno consentito al Gruppo, come evidenziato nel rendiconto finanziario al quale si rinvia per ulteriori dettagli, di ridurre l'indebitamento a breve termine.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023 il Gruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento a medio-lungo termine per complessivi nominali Euro 5.750.000.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso banche al 31 dicembre 2023 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2022	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	2023
Debiti verso banche per cc passivi e anticipazioni a breve	8.421.793	(2.627.560)	21.071	5.815.304
Mutui passivi bancari (inclusa la parte esigibile entro l'esercizio successivo)	19.677.326	977.161	-	20.654.487
Totale debiti verso banche	28.099.119	(1.650.399)	21.071	26.469.791

La voce altre variazioni si riferisce alle differenze di traduzione derivanti dalla conversione in Euro del bilancio della società Next Geosolutions Ukcs Ltd, espresso in Sterline inglesi.

Si segnala che su due finanziamenti sussistono dei covenants finanziari, da calcolarsi, con cadenza annuale, sui valori del bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA. I covenant finanziari hanno a riferimento il rapporto Margine Operativo Lordo / Oneri finanziari, il rapporto Posizione Finanziaria Netta / EBITDA ed il

rapporto Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio netto. Tali parametri, sulla base dei dati dell'ultimo bilancio consolidato della controllante Marnavi SpA, risultano rispettati.

Si segnala altresì, con riferimento ai covenant non finanziari, che il gruppo NextGeo ha confermato la propria politica in materia di sostenibilità, che in materia ambientale richiede l'adozione - rispetto ad un processo economicamente sostenibile - di una strategia cosiddetta di "Green Procurement", privilegiando a) l'acquisto locale e sostenibile, b) la scelta di soluzioni di viaggio meno impattanti, c) l'approvvigionamento energetico etichettato GO (o GoO, *Guarantee of Origin*). In riferimento agli acquisti sostenibili, si segnala che tutta la filiera di forniture per le attività costiere nei vari Paesi in cui il Gruppo opera ha carattere locale e sostenibile. Come da politica di Gruppo per la sicurezza stradale del proprio personale e da Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) aziendale, si è privilegiato l'utilizzo del treno, mentre solo le tratte verso Paesi esteri ritenute strettamente necessarie per fini lavorativi sono state coperte con vettore aereo.

Il fornitore scelto dalla capogruppo Next Geosolutions Europe SpA per l'energia elettrica, A2A SpA, per effetto del contratto sottoscritto, fornisce energia 100% rinnovabile certificata con garanzia d'origine ai sensi della regolazione vigente dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Si segnala, inoltre, che la capogruppo Next Geosolutions Europa SpA ha dedicato una quota di 2,25 ore di formazione per ciascun lavoratore in azienda, sui temi di sostenibilità ambientale/sociale.

In tale ambito, sono state promosse campagne di sostenibilità volte al risparmio delle risorse naturali, sotto il programma "Make the Right Choice".

Al 31 dicembre 2023 i covenant non finanziari, per effetto di quanto indicato sopra, risultano rispettati.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 676.649 (di cui Euro 348.726 esigibili oltre l'esercizio successivo) contro Euro 1.006.171 al 31 dicembre 2022 (di cui Euro 676.650 esigibili oltre l'esercizio successivo).

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 è interamente riferito ai debiti per i contratti di leasing finanziario in essere, contabilizzati nel bilancio consolidato con il metodo finanziario così come raccomandato dal principio contabile OIC 17.

Il decremento della voce, pari ad Euro 329.522, si riferisce ai rimborsi delle quota quota capitale dei canoni di leasing aventi scadenza nel periodo in esame.

La tabella di seguito riporta la movimentazione dei debiti verso altri finanziatori al 31 dicembre 2023 e la relativa riconciliazione con i flussi finanziari rappresentati nel rendiconto finanziario:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2022	Flussi finanziari da rendiconto finanziario	Altre variazioni	2023
Debiti verso altri finanziatori	1.006.171	(329.522)	-	676.649
Totale debiti verso banche	1.006.171	(329.522)	-	676.649

Acconti

Gli acconti al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 116.601.712 contro Euro 51.413.963 al 31 dicembre 2022.

La voce rappresenta il valore degli acconti ricevuti dai committenti per le commesse in corso alla data di riferimento del bilancio. L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dal generale incremento del volume di attività determinato dai fattori più dettagliatamente descritti all'interno della Relazione sulla gestione degli amministratori.

Debiti verso fornitori

La voce debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 22.922.695 contro Euro 13.768.890 al 31 dicembre 2022.

L'incremento dei debiti verso fornitori al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 9.153.805, deriva principalmente dalla crescita del business del Gruppo. I giorni medi di pagamento dei debiti commerciali (*Days Outstanding Payables* – DOP) passano da 112 giorni al 31 dicembre 2022 a 97 giorni al 31 dicembre 2023. Tale riduzione, tenuto anche conto dell'incremento dei costi della produzione del 2023 rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'impegno nel rispetto delle tempistiche di pagamento con i fornitori e l'affidabilità del Gruppo.

Debiti verso controllanti

La voce debiti verso controllanti al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 6.113.444 contro Euro 3.897.541 al 31 dicembre 2022 e si riferisce interamente ai debiti commerciali nei confronti della controllante Marnavi SpA, principalmente relativi ai noli delle navi.

L'incremento dei debiti verso controllanti al 31 dicembre 2023, pari ad Euro 2.215.903, risulta ascrivibile anch'esso all'incremento del volume di attività del Gruppo.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 140.347 contro Euro 2 al 31 dicembre 2022 e si riferisce per Euro 98.129 a debiti nei confronti di Navalcantieri Srl, per Euro 42.216 a debiti nei confronti di Finimm Srl e per Euro 2 a debiti nei confronti di Marnavi Shipping Management Pvt.

Debiti tributari

La voce debiti tributari al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 3.927.855 contro Euro 829.162 al 31 dicembre 2022. L'incremento della voce risulta sostanzialmente connesso all'incremento del reddito imponibile rispetto all'esercizio precedente.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 si riferisce principalmente a debiti per imposte dirette per Euro 3.252.686, a debiti IVA per Euro 343.790 ed a debiti per ritenute per Euro 323.952.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 4 della legge 30/98 stabilisce che alle imprese che esercitano le attività indicate al secondo comma di tale articolo è attribuito un credito d'imposta in misura corrispondente all'imposta sul reddito delle persone fisiche dovuta sulle retribuzioni corrisposte al personale di bordo imbarcato sulle navi iscritte nel Registro internazionale, da valere ai fini del versamento delle ritenute alla fonte relative a tali redditi.

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La voce debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 221.734 contro Euro 172.414 al 31 dicembre 2022. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 si riferisce principalmente a debiti verso l'INPS per Euro 196.727.

Si ritiene opportuno segnalare in tale sede che in Italia, l'articolo 6 della legge 30/98 stabilisce che le imprese che esercitano le attività indicate al comma 1 di tale articolo, per il personale avente i requisiti di cui all'articolo 119 del codice della navigazione ed imbarcato su navi iscritte nel Registro internazionale di cui all'articolo 1 della legge 30/98, nonché lo stesso personale suindicato sono esonerati dal versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali dovuti per legge.

Altri debiti

La voce altri debiti al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 1.653.386 contro Euro 599.556 al 31 dicembre 2022. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente risulta sostanzialmente connesso all'incremento del personale.

Il saldo della voce al 31 dicembre 2023 si riferisce principalmente ai debiti verso gli amministratori ed il personale per Euro 1.640.647, comprensivo dei debiti per oneri differiti.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	529.000	-	-
4) debiti verso banche	26.469.791	25.010.260	1.459.531	-
5) debiti verso altri finanziatori	676.649	676.649	-	-
6) acconti	116.601.712	47.681.526	68.920.186	-
7) debiti verso fornitori	22.922.695	7.947.688	14.606.024	368.983
11) debiti verso controllanti	6.113.444	6.113.444	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.347	140.345	-	2
12) debiti tributari	3.927.855	2.909.098	1.018.757	-

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.734	208.250	13.484	-
14) altri debiti	1.653.386	1.653.386	-	-
Totale debiti	179.256.613	92.869.646	86.017.982	368.985

Suddivisione dei debiti per scadenza

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei debiti per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000	-
4) debiti verso banche	26.469.791	10.549.244	15.394.231	526.316
5) debiti verso altri finanziatori	676.649	327.923	348.726	-
6) acconti	116.601.712	116.601.712	-	-
7) debiti verso fornitori	22.922.695	22.922.695	-	-
11) debiti verso controllanti	6.113.444	6.113.444	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.347	140.347	-	-
12) debiti tributari	3.927.855	3.927.855	-	-
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.734	221.734	-	-
14) altri debiti	1.653.386	1.653.386	-	-
Totale debiti	179.256.613	162.458.340	16.271.957	526.316

Debiti assistiti da garanzie reali su beni del Gruppo

La tabella di seguito riporta la suddivisione tra debiti assistiti da garanzie reali e debiti non assistiti da garanzie reali:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Assistiti da garanzie reali	Non assistiti da garanzie reali
3) debiti verso soci per finanziamenti	529.000	-	529.000
4) debiti verso banche	26.469.791	3.157.895	23.311.896
5) debiti verso altri finanziatori	676.649	-	676.649
6) acconti	116.601.712	-	116.601.712
7) Debiti verso fornitori	22.922.695	-	22.922.695
11) Debiti verso controllanti	6.113.444	-	6.113.444
11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	140.347	-	140.347
12) Debiti tributari	3.927.855	-	3.927.855
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	221.734	-	221.734
14) Altri debiti	1.653.386	-	1.653.386
Totale debiti	179.256.613	3.157.895	176.098.718

RATEI E RISCONTI PASSIVI

La tabella di seguito riporta il saldo della voce Ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023, comparato con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
Ratei e risconti passivi	1.881.232	1.663.269	217.963

I ratei e risconti passivi al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 1.881.232 e si riferiscono principalmente al risconto di contributi in conto impianti per Euro 1.788.779 ed a ratei passivi interessi per Euro 92.453.

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei Ratei e risconti passivi per scadenza:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Valore di bilancio	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Esigibili oltre 5 anni
Ratei e risconti passivi	1.881.232	668.825	1.212.407	-

CONTO ECONOMICO
VALORE DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione del Valore della produzione al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.945.253	52.616.554	27.328.699
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	64.039.303	12.739.901	51.299.402
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio	2.995.366	1.086.489	1.908.877
altri	1.615.524	781.754	833.770
Totale altri ricavi e proventi	4.610.890	1.868.243	2.742.647
Totale valore della produzione	148.595.446	67.224.698	81.370.748

Il valore della produzione nell'esercizio 2023 si attesta ad Euro 148.595.446, in aumento di Euro 81.370.748 (+121%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche alla base del significativo incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 79.945.253 contro Euro 52.616.554 (+52%) al 31 dicembre 2022. L'incremento della voce risulta sostanzialmente connesso all'incremento sia del numero di commesse gestite e completate nel corso dell'esercizio sia all'incremento del valore dei singoli contratti, determinato dalla gestione di più rilevanti commesse.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Windfarm	Interconnector	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.945.253	40.109.252	31.027.803	8.808.198
% sul totale	100%	50%	39%	11%

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Italia	Europa	Altro
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	79.945.253	36.475.102	43.470.151	-
% sul totale	100%	46%	54%	-

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

La variazione dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre 2023 si attesta ad Euro 64.039.303 contro Euro 12.739.901 (+403%) al 31 dicembre 2022. L'incremento, come per i ricavi delle vendite e delle prestazioni, è ascrivibile sia all'incremento del numero di commesse gestite sia soprattutto alla maggiore rilevanza delle singole commesse, che richiedono, tenuto conto della portata delle attività da svolgere, maggior tempo per il completamento.

Altri ricavi e proventi
Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio al 31 dicembre 2023 si attestano ad Euro 2.995.366 contro Euro 1.086.489 (+176%) al 31 dicembre 2022. L'incremento dei contributi in conto esercizio deriva principalmente dal maggiore impegno nell'esercizio 2023 nelle attività di ricerca e sviluppo e nella realizzazione delle attività che consentono l'accesso a tali contributi. Tale incremento, ovviamente, è favorito anche dal contesto normativo nel quale si muove il gruppo, caratterizzato da una forte propensione all'incentivazione delle attività di ricerca e sviluppo, in particolare negli ambiti della green economy, della sostenibilità e dell'innovazione tecnologica.

I contributi in conto esercizio registrati nell'esercizio 2023 si riferiscono in particolare:

- Ai contributi per il progetto NSS2023 - Next Sistema Smart in ambiente marino, ai sensi del Decreto ministeriale 2 agosto 2019 e del Decreto direttoriale 2 ottobre 2019. A fronte di tale progetto sono stati registrati a conto economico ricavi per contributi in conto esercizio pari ad Euro 609.161 (ai sensi delle sopra indicate disposizioni) ed ulteriori ricavi per contributi in conto esercizio (sottoforma di credito d'imposta ai sensi dell'art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e successive modifiche e integrazioni) relativi ad attività di ricerca e sviluppo per un importo pari ad Euro 148.118.
- Ai contributi per il progetto NGR2025 - Next Green Revolution, ai sensi del Decreto ministeriale 31 dicembre 2021 e del Decreto direttoriale 18 marzo 2022. A fronte di tale progetto sono stati registrati a conto economico ricavi per contributi in conto esercizio pari ad Euro 1.612.844 (ai sensi delle sopra indicate disposizioni) per la realizzazione del primo SAL ed ulteriori ricavi per contributi in conto esercizio (sottoforma di credito d'imposta ai sensi dell'art.1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e successive modifiche e integrazioni) relativi ad attività di ricerca e sviluppo per un importo pari ad Euro 64.332.
- Ai contributi in conto esercizio ai sensi dell'articolo 4 della legge 30/98 per Euro 275.951.

Altri

Gli altri ricavi all'interno della voce "Altri ricavi e proventi" al 31 dicembre 2023 si attestano ad Euro 1.615.524 contro Euro 781.754 al 31 dicembre 2022. Al 31 dicembre 2023 tale voce si riferisce principalmente:

- ai contributi in conto impianti (sottoforma di crediti d'imposta) per investimenti 4.0, ai sensi dell'articolo 1 commi da 1054 a 1058 della legge 178/2020, per un valore complessivo di Euro 399.046;
- ai contributi per investimenti nel Mezzogiorno, ai sensi dell'articolo 1 commi da 98 a 108 della legge 2018/2015 e successive modifiche, per Euro 214.616;
- a riaddebiti di costi a terzi per Euro 346.838;
- ad indennizzi assicurativi di competenza dell'esercizio per Euro 250.000.

Suddivisione del valore della produzione per categoria di attività

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Windfarm	Interconnector	Altro
Valore della produzione	148.595.446	51.863.608	89.133.236	7.598.602
% sul totale	100%	35%	60%	5%

Suddivisione del valore della produzione per area geografica

La tabella di seguito riporta la ripartizione del valore della produzione per categoria di attività:

Valori espressi in unità di Euro	Totale	Italia	Europa	Altro
Valore della produzione	148.595.446	66.472.392	82.123.054	-
% sul totale	100%	45%	55%	-

COSTI DELLA PRODUZIONE

La tabella di seguito riporta la composizione dei Costi della produzione al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione
----------------------------------	------	------	------------

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.628.963	6.817.229	2.811.734
7) per servizi	46.298.436	29.963.261	16.335.175
8) per godimento di beni di terzi	39.813.161	11.844.777	27.968.384
9) per il personale			
a) salari e stipendi	10.101.937	7.266.491	2.835.446
b) oneri sociali	1.163.217	988.011	175.206
c) trattamento di fine rapporto	352.322	366.059	(13.737)
d) trattamento di quiescenza e simili	27.200	-	27.200
e) altri costi	1.172	-	1.172
Totale costi per il personale	11.645.848	8.620.561	3.025.287
10) ammortamenti e svalutazioni			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.063.969	745.043	318.926
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.993.542	1.516.217	1.477.325
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.092.143	-	1.092.143
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.149.654	2.261.260	2.888.394
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	546.952	(922.197)	1.469.149
14) oneri diversi di gestione	167.961	262.764	(94.803)
Totale costi della produzione	113.250.975	58.847.655	54.403.320

I costi della produzione nell'esercizio 2023 si attestano ad Euro 113.250.975, in aumento di Euro 54.403.320 (+92%) rispetto all'esercizio precedente. Le dinamiche che hanno consentito di realizzare un incremento dei costi della produzione meno che proporzionale rispetto all'incremento del valore della produzione sono ampiamente esposte all'interno della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 9.628.963 contro Euro 6.817.229 (+41%) al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022
Bunker e lubrificanti	8.295.661	6.104.582
Materiale consumabile	1.159.179	626.527
Altro	174.123	86.120
Totale costi per materie	9.628.963	6.817.229

L'incremento della voce è connesso sostanzialmente all'incremento del volume di attività che ha determinato, in particolare, un incremento dei costi relativi al bunker ed ai lubrificanti utilizzati dalle navi.

Costi per servizi

I costi per servizi al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 46.298.436 contro Euro 29.963.261 (+55%) al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022
Costi per personale specializzato non dipendente	16.464.306	8.031.677
Costi subcontractor	11.159.874	9.737.484
Consulenze	5.147.900	4.033.693
Costi per gestione navale	5.262.273	2.709.938

Costi per servizi relativi al personale	2.594.957	1.412.914
Compensi amministratori, sindaci e revisori	1.192.828	424.270
Trasporti e logistica	937.255	644.879
Assicurazioni	735.411	760.371
Manutenzione	510.589	455.618
Commissioni	313.964	296.534
Spese per utenze (energia elettrica, gas, telefono, ecc.)	143.044	132.330
Altro	1.836.035	1.323.553
Totale costi per servizi	46.298.436	29.963.261

La tabella sopra evidenzia un significativo incremento dei costi per servizi variabili (personale non dipendente, subcontractor, costi gestione navale, ecc.), connesso all'incremento del volume di produzione, mentre risultano sostanzialmente in linea gli altri costi per servizi, che non subiscono rilevanti variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 39.813.161 contro Euro 11.844.777 (+236%) al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022
Noli navi	27.939.080	7.212.722
Noleggio attrezzature	11.149.792	4.194.663
Licenze software	367.900	89.468
Canoni di locazione uffici e magazzini	245.178	256.963
Noleggio macchine d'ufficio e altri beni	111.211	90.961
Totale costi per godimento di beni di terzi	39.813.161	11.844.777

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente, come mostrato dalla tabella sopra, deriva principalmente dall'incremento dei costi per i noli di navi di terzi e per il noleggio di attrezzature connesso all'incremento del volume di attività dell'esercizio.

Costi per il personale

I costi per il personale al 31 dicembre 2023 ammontano ad Euro 11.645.848 contro Euro 8.620.561 (+35%) al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022
a) salari e stipendi	10.101.937	7.266.491
b) oneri sociali	1.163.217	988.011
c) trattamento di fine rapporto	352.322	366.059
d) trattamento di quiescenza e simili	27.200	-
e) altri costi	1.172	-
Totale costi per il personale	11.645.848	8.620.561

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva dall'incremento del personale dipendente nel corso dell'esercizio, che passa da circa 115 unità nel 2022 a circa 137 unità nel 2023. L'incremento del costo del personale, come indicato nella Relazione sulla gestione, risponde inoltre all'esigenza di internalizzare talune competenze e ridurre la dipendenza dal mercato esterno.

Ammortamenti e svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 5.149.654 contro Euro 2.261.260 (+128%) al 31 dicembre 2022.

La tabella di seguito riporta la composizione della voce al 31 dicembre 2023 comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.063.969	745.043
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.993.542	1.516.217
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.092.143	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.149.654	2.261.260

L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dai significativi investimenti realizzati nel corso dell'esercizio, dall'inizio dell'ammortamento per taluni cespiti acquisiti nel corso dell'esercizio precedente e dalla svalutazione integrale dei crediti vantati nei confronti della società sottoposta al controllo della controllante Next Geosolutions Ltd.

Per ulteriori dettagli in riferimento agli ammortamenti si rinvia a quanto riportato ai paragrafi Immobilizzazioni immateriali ed Immobilizzazioni materiali della Nota integrativa.

Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 546.952 contro negativi Euro 922.197 al 31 dicembre 2022 e si riferisce alle rimanenze di bunker e lubrificanti a bordo delle navi. Per ulteriori dettagli circa la movimentazione della voce rispetto all'esercizio precedente si rinvia a quanto indicato al paragrafo Rimanenze.

Oneri diversi di gestione

La voce oneri diversi di gestione al 31 dicembre 2023 ammonta ad Euro 167.961 contro Euro 262.764 al 31 dicembre 2022. In tale voce trovano collocazione costi di minore rilevanza attinenti l'attività operativa, non classificati nelle precedenti voci dei costi della produzione.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

Valori espressi in unità di Euro	2023	2022	Variazione
16) altri proventi finanziari			
d) proventi diversi dai precedenti			
altri	6.607	1.570	5.037
Totale proventi diversi dai precedenti	6.607	1.570	5.037
Totale altri proventi finanziari	6.607	1.570	5.037
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri	1.718.018	643.058	1.074.960
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.718.018	643.058	1.074.960
17-bis) utili e perdite su cambi	(145.426)	(298.717)	153.291
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.856.837)	(940.205)	(916.632)

La gestione finanziaria evidenzia al 31 dicembre 2023 un saldo netto negativo di Euro 1.856.837 contro un saldo netto negativo di Euro 940.205 al 31 dicembre 2022. Sul saldo della gestione finanziaria incide in modo rilevante l'incremento degli oneri finanziari che, tenuto conto della riduzione dell'indebitamento finanziario, risulta principalmente ascrivibile all'incremento dei tassi d'interesse connesso alle misure di contenimento dell'inflazione adottate dalle banche centrali.

Altri proventi finanziari

La voce altri proventi finanziari al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 6.607 contro Euro 1.570 al 31 dicembre 2022 e si riferisce principalmente agli interessi attivi maturati sui conti correnti bancari nel corso dell'esercizio.

Interessi e altri oneri finanziari

La voce interessi e altri oneri finanziari al 31 dicembre 2023 risulta pari ad Euro 1.718.018, più che raddoppiata rispetto all'esercizio precedente. Come riportato sopra, tenuto conto della riduzione dell'indebitamento finanziario, l'incremento degli interessi ed oneri finanziari è ascrivibile principalmente agli incrementi dei tassi d'interesse per il contenimento delle spinte inflazionistiche.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella sotto riporta la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Totale	Debiti verso banche	Leasing finanziari	Altri
Interessi e altri oneri finanziari	1.718.018	1.575.641	19.449	122.928

Utili e perdite su cambi

La voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2023 evidenzia un saldo netto (perdite su cambi) di Euro 145.426 contro il saldo netto (perdite su cambi) al 31 dicembre 2022 di Euro 298.717. Come indicato al paragrafo Rischi finanziari della Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori dettagli, si segnala che il Gruppo non effettua operazioni di copertura dal rischio di oscillazione dei tassi di cambio, ritenendo lo stesso, anche sulla base dei dati storici, non significativo.

La tabella di seguito riporta la ripartizione della voce utili e perdite su cambi al 31 dicembre 2023 tra utili e perdite su cambi realizzati ed utili e perdite su cambi da valutazione, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022
Utili e perdite su cambi realizzate	(166.589)	(544.608)
Utili e perdite su cambi da valutazione	21.133	245.891
Totale utili e perdite su cambi	(145.456)	(298.717)

Non vi sono state significative variazioni dei cambi valutari successivamente alla chiusura dell'esercizio.

IMPOSTE

La tabella di seguito riporta la composizione della voce Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate al 31 dicembre 2023, comparata con la situazione al 31 dicembre 2022:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2023	2022	Variazione
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti	3.671.707	122.327	3.549.380
imposte relative a esercizi precedenti	517	636	(119)
imposte differite e anticipate	622.623	(73.507)	696.130
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.294.847	49.456	4.245.391

La voce accoglie le imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate di competenza dell'esercizio, determinate sulla base della normativa applicabile nelle diverse giurisdizioni in cui il Gruppo opera. L'incremento della voce rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile al maggior risultato ante imposte realizzato nel corso dell'esercizio 2023 rispetto all'esercizio precedente. Il tax rate (calcolato come rapporto tra totale delle imposte e risultato prima delle imposte) al 31 dicembre 2023 si attesta al 13%.

Come indicato in precedenza, la capogruppo Next Geosolutions Europe SpA, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia sia del regime opzionale di tassazione forfetaria denominato "tonnage tax" previsto dagli

articoli da 155 a 161 del TUIR sia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n. 457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/1999) denominata "registro internazionale". La società Seashiptanker Srl, per la determinazione del reddito imponibile, beneficia dell'agevolazione prevista dall'articolo 4, comma 1, D.L. n.457/1997 (come modificato dall'art.13, comma 1, della legge 488/1999) denominata "registro internazionale".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riporta il numero medio di dipendenti impegnati dal Gruppo nel corso dell'esercizio 2023 ripartiti per categoria, comparato con il medesimo dato relativo all'esercizio precedente:

	2023	2022
Dirigenti e quadri	12	10
Impiegati	93	85
Marittimi	32	20
Totale	137	115

L'incremento del personale dipendente rispetto all'esercizio precedente è ascrivibile sia all'incremento del volume di attività sia soprattutto alla decisione di internalizzare talune competenze ritenute fondamentali per la realizzazione dei piani di sviluppo futuri, riducendo al contempo la dipendenza dal mercato esterno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La tabella di seguito riporta i compensi di amministratori e sindaci della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	Amministratori	Sindaci
Compensi	1.041.777	24.440
Trattamento di fine mandato	27.200	-
Totale	1.068.977	24.440

Si segnala che non risultano al 31 dicembre 2023 anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci né impegni assunti per loro conto.

Compensi società di revisione

La tabella di seguito riporta il dettaglio dei compensi per l'attività di revisione legale al 31 dicembre 2023:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>			
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	2023
Revisione legale dei conti annuali	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	25.000
Subtotale revisore della capogruppo			25.000
Revisione legale dei conti annuali	Altri revisori	Società controllate	23.109
Subtotale altri revisori			23.109
Totale			48.109

Il presente bilancio consolidato ed il bilancio d'esercizio della Capogruppo sono sottoposti ad attività di revisione legale da parte della società PricewaterhouseCoopers SpA che, nominata dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti in data 28 aprile 2023, resterà in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

Categorie di azioni emesse dalle società del Gruppo

Il capitale sociale della capogruppo Next Geosolutions Europe SpA si compone di numero 500.000 azioni del valore nominale unitario di Euro 1,00. Non sono state emesse nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione al 31 dicembre 2023 azioni appartenenti ad altre categorie.

Non sono state emesse nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione al 31 dicembre 2023 azioni o quote delle società controllate diverse dalle azioni o quote ordinarie.

Titoli emessi dalle società del Gruppo

La capogruppo e le società controllate non hanno emesso titoli di debito nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione titoli di debito della capogruppo e delle società controllate al 31 dicembre 2023.

Strumenti finanziari emessi dalle società del Gruppo

La capogruppo e le società controllate non hanno emesso strumenti finanziari nel corso dell'esercizio né risultano in circolazione strumenti finanziari della capogruppo e delle società controllate al 31 dicembre 2023.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Di seguito si riportano le garanzie prestate dalle società del gruppo non risultanti dallo stato patrimoniale:

Valori espressi in unità di Euro

Tipologia	Descrizione	Importo
Garanzie reali	Ipoteche su beni del Gruppo connesse con operazioni di finanziamento	3.421.053
Garanzia personali	Fidejussioni connesse con operazioni di natura commerciale	14.258.064
Totale		17.679.117

Patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Il Gruppo al 31 dicembre 2023 non ha patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono concluse a normali condizioni di mercato. Per il dettaglio dei rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti ed imprese sottoposte al controllo delle controllanti si rinvia alla Relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31 dicembre 2023 il Gruppo non ha accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si segnalano i seguenti fatti di rilievo che hanno caratterizzato la gestione del Gruppo successivamente alla data di chiusura dell'esercizio:

- Nel corso del mese di febbraio 2024 è stato perfezionato il contratto per l'acquisto di un Heavy Duty (HD) work-class ROV e delle relative strumentazioni accessorie (tra cui il TMS, il LARS ed il cd. *umbilical*). Tale sistema si aggiunge alle attuali dotazioni del Gruppo e consentirà lo sviluppo dei maggiori volumi di attività previsti per gli esercizi successivi.
- Nel mese di febbraio 2024, nell'ambito delle attività di sviluppo del business, è stata presentata la proposta di Contratto di Sviluppo Industriale ai sensi dell'art. 9 del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 9 dicembre 2014 e ss.mm.ii. Il progetto, denominato "Next Global Evolution", si aggiunge ai progetti in corso di completamente già menzionati nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori e nelle sezioni precedenti della Nota Integrativa.
- Nel mese di marzo 2024 è prevista la conferenza di presentazione del progetto Great Sea Interconnector promosso da *Independent Power Transmission Operator* (IPTO). Tale progetto vedrà la partecipazione del Gruppo in qualità di key partner per le attività di *survey* funzionali all'installazione del cavo HVDC da parte di Nexans.
- Il Gruppo sta pianificando di sostenere il massiccio sviluppo dell'eolico offshore attualmente in corso nel Mar Baltico mediante l'apertura di una nuova sede a Danzica, in Polonia, e stabilendo importanti relazioni con i partner locali.

Per ulteriori dettagli si rinvia a quanto indicato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione degli Amministratori.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La tabella di seguito riporta i dati dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui il gruppo NextGeo fa parte in quanto controllato:

Dati	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Marnavi SpA
Città (se in Italia) o stato estero	Napoli (Italia)
Codice fiscale (per imprese italiane)	01619820630
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Ufficio del Registro delle Imprese di Napoli

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo non ha realizzato operazioni in derivati nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 né risultano in essere contratti per strumenti finanziari derivati al 31 dicembre 2023.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

I dati essenziali della controllante Marnavi SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Marnavi SpA al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2022	2021
B) Immobilizzazioni	233.934.563	238.586.182
C) Attivo circolante	61.053.707	46.242.293
D) Ratei e risconti attivi	3.083.269	1.537.425
Totale attivo	298.071.539	286.365.900
Capitale sociale	30.000.000	30.000.000
Riserve	123.469.203	117.131.182
Utile (perdita) dell'esercizio	17.491.142	6.463.421
Totale patrimonio netto	170.960.345	153.594.603
B) Fondi per rischi e oneri	3.175.068	3.429.037
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.193.313	942.519
D) Debiti	118.641.727	124.070.148
E) Ratei e risconti passivi	4.101.086	4.329.593
Totale passivo	298.071.539	286.365.900

La tabella di seguito riporta il prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita attività di direzione e coordinamento:

<i>Valori espressi in unità di Euro</i>	2022	2021
A) Valore della produzione	184.062.057	124.587.144
B) Costi della produzione	163.352.006	120.679.708
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	20.710.051	3.907.436
C) Proventi e oneri finanziari	(4.457.867)	(1.469.814)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	3.298.752	4.233.773
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	19.532.936	6.671.395
Imposte sul reddito dell'esercizio	2.041.794	207.974
Utile (perdita) dell'esercizio	17.491.142	6.463.421

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla legge 124/17, art.1, comma 25.

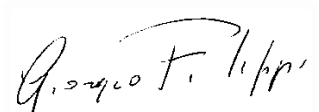
Tali aiuti sono oggetto di obbligo di pubblicazione all'interno del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, al quale si rinvia per ulteriori dettagli.

Al paragrafo "Attività di ricerca e sviluppo" della Relazione sulla gestione degli amministratori ed al paragrafo "Altri ricavi e proventi" della Nota integrativa sono riportate le informazioni in riferimento ai contributi maturati nel corso dell'esercizio 2023.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio consolidato, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dalla Nota Integrativa e corredato dalla Relazione sulla gestione degli amministratori rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo ed il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Napoli, 28 febbraio 2024



Giorgio Filippi
Presidente del Consiglio di
Amministrazione



Giovanni Ranieri
Amministratore delegato



Giuseppe Maffia
Amministratore delegato